GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — SABATO 13 DICEMBRE — NUM. 307

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo motoproprio:

Con decreti delli 28 novembre 1884:

A cavaliere:

Parravicino nob. Eugenio, segretario della Società milanese d'esplorazione commerciale in Africa.

Vigna ing. Carlo Maurizio, architetto.

Casalis Onorato, industriale in panni lana.

Amedeo di Lamporo conte prof. Luigi.

Richard Augusto, direttore della fabbrica di Ceramica di Milano.

Con decreto delli 30 novembre 1884:

A cavaliere:

Delponte notaio Alessandro, di Mombaruzzo (Circondario d'Acqui).

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreto delli 30 novembre 1884:

A commendatore:

Bondi cav. Moisè fu Angelo, banchiere.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto del 1° settembre 1884:

A cavaliere:

Squitti avv. Nicola, R. viceconsole di 2ª classe.

Con decreti delli 4 settembre 1884:

Ad ufficiale:

De Castro cav. Vittorio Samuele, medico governativo in Alessandria d'Egitto.

A cavaliere:

Flack Prospero, giudice del Tribunale consolare in Alessandria d'Egitto.

Errera Giulio, giudice del Tribunale consolare in Alessandria d'Egitto.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 2792 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Regio decreto del 2 aprile 1876, n. 3067 (Serie 2ª), col quale si approva il regolamento per l'Amministrazione ed il conferimento delle pensioni di studio a favore degli studenti universitarii già alunni del Convitto nazionale Marco Foscarini di Venezia;

Considerata l'opportunità di largire sussidii straordinarii

annuali da prelevarsi dai risparmi che si verifichino sul fondo assegnato a dette pensioni e da conferirsi in mancanza di aspiranti a sussidii per istudii di perfezionamento;

Sentito il parere del Consiglio scolastico della provincia di Venezia e del Consiglio superiore di pubblica istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. All'articolo 19 del regolamento approvato con Regio decreto del 2 aprile 1876, n. 3067 (Serie 2ª), per l'amministrazione ed il conferimento delle pensioni di studio a favore degli studenti universitarii già alunni nel Convitto nazionale Marco Foscarini di Venezia, sarà aggiunta la seguente disposizione:

« Quando manchino allievi già convittori da sussidiare per gli studi di perfezionamento, si potranno assegnare cogli stessi risparmi dei sussidi straordinarii ed annuali a studenti universitari già alunni del Convitto, i quali per mezzi di fortuna e per qualità d'ingegno si trovino nelle condizioni richieste per quelli, a' quali si conferiscono gli stipendi universitari. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 novembre 1884.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2793** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I direttori e gli assistenti delle Regie stazioni sperimentali agrarie e speciali, e i direttori e gli insegnanti delle Regie scuole pratiche e speciali di agricoltura, in missione o traslocati, percepiscono, secondo le norme che seguono, un compenso per le spese di viaggio e per quelle di soggiorno fuori del luogo della loro residenza ordinaria.

Art. 2. Le indennità di viaggio sono corrisposte secondo l'itinerario che richiegga minore spesa, tenuto conto dei mezzi disponibili di trasporto.

Pel viaggio su strade ordinarie l'indennità è di centesimi 25 per chilometro.

Pel viaggio su piroscafi è rimborsato il prezzo del posto di 1ª classe.

Pel viaggio su strade ferrate è rimborsato il prezzo del posto di 1ª classe ai direttori delle stazioni e delle scuole, e di 2ª classe agli insegnanti delle scuole ed agli assistenti delle stazioni.

Art. 3. I suddetti direttori, insegnanti ed assistenti, tramutati di sede, ricevono indennità eguali a quelle stabilite dall'articolo precedente pel viaggio della loro famiglia, la quale conviva con essi ed a loro carico, e li abbia seguiti nella nuova residenza.

Art. 4. L'indennità giornaliera di soggiorno, in caso di missione, è di lire 15 pei direttori delle stazioni, di lire 12 pei direttori delle scuole, e di lire 8 per gli insegnanti delle scuole e per gli assistenti delle stazioni.

Art. 5. Qualora la missione si protragga oltre un mese, il Ministro determina l'indennità giornaliera da corrispondersi pel tempo successivo.

Il Ministro determina pure il compenso da darsi ai suddetti direttori, insegnanti e assistenti, destinati temporaneamente ad uffici fuori del luogo della loro residenza ordinaria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 settembre 1884.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2797** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il viceconsole di 1ª categoria presso il Nostro Consolato in Odessa, che ha obbligo di tenere residenza in Berdianska, dovrà invece risiedere in Kertch.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1884.

UMBERTO.

MANCINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il N. **MCCCCXC** *(Serie 3ª, parte supplem.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduti gli atti dai quali risulta che da parecchi mesi vivi dissensi travagliano l'Amministrazione della Regia Opera della Maternità di Torino e che le pratiche fatte per comporli non ebbero favorevole esito;

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale di Torino in data 29 settembre 1884, con cui si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della suddetta Opera pia;

Veduto l'articolo 21 della legge 3 agosto 1862, n. 753;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Regia Opera della Maternità di Torino è sciolta e la sua temporanea gestione è affidata ad un Regio delegato straordinario da nominarsi dal prefetto della provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 6 novembre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

MINISTERO DEL TESORO

Pagamento della rendita 5 per cento del consolidato italiano.

Il pagamento delle cedole al portatore del consolidato italiano 5 per cento scadente il 1° gennaio 1885 sarà incominciato col giorno 22 dicembre corrente, tanto dalla Cassa centrale del Debito Pubblico, quanto dalle Tesorerie provinciali, meno Roma, Napoli e Palermo, non che dalle Casse dei Banchi meridionali in Napoli e in Palermo e dalla Banca Romana in Roma, colle stesse norme indicate nella circolare della Direzione Generale del Tesoro 11 giugno 1884, n. 40653-4604, divisione 6ª e cioè:

Le distinte di cedole di rendita al portatore e mista anche di semestri anteriori a quello suindicato per somma fino a lire 50 nette dalla tassa di ricchezza mobile saranno pagate per intero in moneta divisionaria di argento.

Il pagamento delle distinte il cui importo netto dalla tassa di ricchezza mobile supera le lire 50 sarà fatto di regola per lire 50 in moneta divisionaria di argento, per il quarto in oro, e per il restante in biglietti.

Le Intendenze di finanza in Napoli ed in Palermo sono autorizzate o far comprendere nelle sovvenzioni ai rispettivi Banchi pei pagamenti del Debito Pubblico, di cui essi sono incaricati, le quote in oro ed in argento loro necessarie per l'osservanza delle predette norme. La Banca Romana riceverà la moneta metallica dalla Tesoreria centrale.

Eguale sistema sarà seguito pel pagamento, a partire dal 1° gennaio 1885, della rendita nominativa dello stesso consolidato 5 per cento.

Le Intendenze di finanza e gli uffici di controllo delle Tesorerie vigileranno perchè le presenti disposizioni sieno eseguite.

Roma, 10 dicembre 1884.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, n. 620, modificato col R. decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per un posto di professore ordinario alla cattedra di fisica sperimentale, vacante nella R. Università di Modena.

Le domande su carta bollata, ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno essere trasmessi al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 marzo 1885.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate in numero d'esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti della Commissione esaminatrice.

Roma, addì 25 novembre 1884.

Il Direttore capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel capitolo 3° della legge-decreto 10 marzo 1860 del Governo della Toscana, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di lettere latine e greche nel R. Liceo di Livorno, collo stipendio di annue lire 2640.

Coloro che intendono di essere inscritti fra i concorrenti dovranno, entro due mesi dalla data del presente avviso, far pervenire al R. provveditore agli studi di Firenze la domanda di ammissione al concorso, che avrà luogo per titoli e per esame a forma del regolamento approvato col R. decreto 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, li 24 novembre 1884.

D'ordine del Ministro
Il Direttore Capo di Divisione per l'istruzione secondaria classica
COSTETTI. (2)

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel capitolo 3° della legge-decreto 10 marzo 1860 del Governo della Toscana, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di matematica nel R. Liceo Galilei di Firenze, collo stipendio annuo di lire 2640.

Coloro che intendono di essere inscritti fra i concorrenti, dovranno entro due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al R. provveditore agli studi di Pisa la domanda di ammissione al concorso che avrà luogo per titoli e per esame a forma del regolamento approvato col R. decreto 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, 24 novembre 1884.

D'ordine del Ministro
Il Direttore Capo di Divisione per l'istruzione secondaria classica
COSTETTI. (2)

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE INDUSTRIE E COMMERCI

Atto di trasferimento.

Con scrittura privata in data 10 agosto 1883, fatta a Torino ed ivi registrata il 23 stesso mese ed anno al n. 15215, atti privati, i sigg. Giuseppe e Ludovico Boltri (Ditta) a Torino, cessionarii della privativa industriale rilasciata al signor Vicari Giovanni con attestato del 14 dicembre 1881, volume XXVII, n. 147, della durata di anni tre a datare dal 31 dicembre 1881, pel trovato designato col titolo: *Essiccatoio pneumatico ad alta pressione,* quale privativa industriale dal predetto signor Vicari Giovanni venne trasferita ai fratelli Boltri sovramenzionati, come da avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 26 dicembre 1882, n. 301, hanno ceduto e trasferito tutti i diritti loro spettanti sulla privativa stessa al signor Ettore Delbecchi a Torino.

Il presente atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il 25 ottobre 1884, e successivamente registrato presso questo Ministero per gli effetti previsti dagli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 7 dicembre 1884.

Il Direttore: A. MONZILLI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE

PROSPETTO *dei prodotti lordi del mese di settembre 1884, in*

MESE DI SETTEMBRE	FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO						VENETE	
	ALTA ITALIA		ROMANE		CALABRO SICULE			
—	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
Lungh. assoluta al 30 settem. Ch.	2984	2836	1717	1713	1464	1391	140	140
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 settembre. »	2894	2773	1690	1687	1407	1358	137	137
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori. . . . . L.	2,706,777	4,106,989	925,897	1,729,287	373,538	522,596	49,140	66,350
Bagagli. . . . . »	108,765	173,678	34,761	59,405	10,525	15,854	940	884
Merci a grande velocità . . . »	733,625	775,257	200,150	250,388	47,847	66,664	9,632	7,497
Merci a piccola velocità . . . »	4,779,878	4,753,368	1,150,994	1,180,800	471,660	479,051	50,936	51,303
Introiti diversi . . . . »	»	»	18,551	19,163	18,805	37,183	1,050	1,150
TOTALI . . . L.	8,329,045	9,809,292	2,330,353	3,239,043	922,375	1,121,348	111,698	127,184
Mesi antecedenti . . . . »	69,245,778	66,762,324	23,561,335	22,516,015	8,150,166	8,017,061	758,513	789,257
TOTALI dal 1° genn. al 30 sett. L.	77,574,823	76,571,616	25,891,688	25,755,058	9,072,541	9,168,409	870,211	916,441
Differenze nel 1884. Mese di settembre . . . . . . L.	— 1,480,247		— 908,690		— 198,973		— 15,486	
Dal 1° gennaio al 30 settemb. L.	+ 1,003,207		+ 136,630		— 95,868		— 46,230	
Prodotto chilometrico								
Del mese di settembre . . . L.	2,836	3,507	1,378	1,920	633	811	815	928
Dal 1° gennaio al 30 settemb. »	26,805	27,613	15,320	15,266	6,448	6,751	6,351	6,689
Differenze nel 1884. Mese di settembre . . . . . . L.	— 671		— 542		— 178		— 113	
Dal 1° gennaio al 30 settemb. L.	— 808		+ 54		— 303		— 338	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DI

ALTA ITALIA

MESE DI SETTEMBRE	RETE DEL PIEMONTE (1)		RETE DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE (2)		RETE VENETA (3)		LINEE TOSCANE-LIGURI	
—	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
Lungh. assoluta al 30 settem. Ch.	703	703	828	828	622	622	431	431
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 settembre »	703	703	819	819	622	622	431	431
PRODOTTI								
Viaggiatori. . . . . L.	770,002	1,211,550	899,316	1,391,277	467,230	721,715	487,391	682,599
Bagagli. . . . . »	33,985	54,014	32,015	55,902	18,112	31,682	22,818	29,914
Merci a grande velocità . . . »	237,539	252,072	268,428	284,250	102,960	106,393	112,432	120,887
Merci a piccola velocità . . . »	1,717,608	1,722,157	1,413,198	1,418,360	870,196	872,640	654,049	655,341
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . L.	2,759,134	3,239,793	2,612,957	3,149,789	1,458,498	1,732,430	1,276,690	1,488,741
Mesi antecedenti . . . . »	23,003,302	22,193,268	21,501,861	20,843,006	11,893,792	11,737,754	11,025,215	10,720,018
TOTALI dal 1° genn. al 30 sett. L.	25,762,436	25,433,061	24,114,818	23,992,795	13,352,290	13,470,184	12,301,905	12,208,759
Differenze nel 1884. Mese di settembre . . . . . . L.	— 480,659		— 536,832		— 273,932		— 212,051	
Dal 1° gennaio al 30 settemb. L.	+ 329,375		+ 122,023		— 117,894		+ 93,146	
Prodotto chilometrico								
Del mese di settembre . . . L.	3,924	4,608	3,190	3,845	2,344	2,785	2,962	3,454
Dal 1° gennaio al 30 settem. »	36,646	36,177	29,444	29,295	21,466	21,656	28,512	28,326
Differenze nel 1884. Mese di settembre . . . . . . L.	— 684		— 655		— 441		— 492	
Dal 1° gennaio al 30 settem. L.	+ 469		+ 149		— 190		+ 216	

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE.

— 1884 — MESE DI SETTEMBRE.

confronto con quelli del corrispondente mese del 1883.

FERROVIE DI DIVERSE SOCIETA' ESERCITATE DALLO STATO		MERIDIONALI		SARDE		DIVERSE		TOTALE GENERALE	
1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
944	944	1728	1612	411	411	595	410	9983	9457
922	937	1726	1602	411	396	529	352	9716	9242
441,386	728,922	717,484	1,080,536	62,630	88,616	333,303	306,945	5,610,155	8,630,241
13,799	22,041	28,657	33,228	1,614	2,434	4,359	4,667	203,420	312,191
142,790	158,733	291,295	219,098	5,114	5,912	16,045	12,421	1,446,498	1,495,970
873,598	876,068	915,037	991,236	39,311	37,940	116,560	93,409	8,397,974	8,463,175
»	»	46,933	35,345	1,703	6,973	7,564	8,924	94,606	108,738
1,471,573	1,785,764	1,999,406	2,359,443	110,372	141,875	477,831	426,366	15,752,653	19,010,315
11,949,166	11,735,707	17,086,521	16,528,220	996,848	1,011,709	3,125,177	2,274,160	134,873,504	129,664,453
13,420,739	13,521,471	19,085,927	18,887,663	1,107,220	1,153,584	3,603,008	2,700,526	150,626,157	148,674,768
— 314,191		— 360,037		— 31,503		+ 51,465		— 3,257,662	
+ 100,732		+ 198,264		— 46,364		+ 902,482		+ 1,951,389	
1,596	1,936	1,158	1,465	268	345	812	1,090	1,596	2,036
14,556	14,430	11,057	11,790	2,693	2,913	6,810	7,671	15,502	16,086
— 340		— 307		— 77		— 278		— 440	
+ 126		— 733		— 230		— 861		— 584	

(dedotte le tasse erariali).

PROPRIETÀ DELLO STATO				TOTALE		Esercitate dalla Società delle Strade Ferrate Meridionali					
LINEA NOVARA-GOZZANO		LINEE COMPLEMENTARI (4)				RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE	
1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
36	36	364	216	2984	2836	855	782	609	609	1464	1391
36	36	283	162	2894	2773	807	758	600	600	1407	1358
7,516	15,245	75,322	84,603	2,706,777	4,106,989	121,002	200,947	252,536	321,649	373,538	522,596
211	405	1,624	1,761	108,765	173,678	6,662	7,538	3,863	8,316	10,525	15,854
1,731	1,682	10,535	9,973	733,625	775,257	23,045	32,698	24,802	33,966	47,847	66,664
15,288	15,331	109,539	69,539	4,779,878	4,753,368	93,662	106,855	377,998	372,196	471,660	479,051
»	»	»	»	»	»	9,026	22,004	9,779	15,179	18,805	37,183
24,746	32,663	197,020	165,876	8,329,045	9,809,292	253,397	370,042	668,978	751,306	922,375	1,121,348
234,419	223,366	1,587,189	1,044,912	69,245,778	66,762,324	3,178,932	2,926,814	4,971,234	5,120,217	8,150,166	8,047,061
259,165	256,029	1,784,209	1,210,788	77,574,823	76,571,616	3,432,329	3,296,886	5,640,212	5,871,523	9,072,541	9,168,409
— 7,917		+ 31,144		— 1,480,247		— 116,645		— 82,328		— 198,973	
+ 3,136		+ 573,421		+ 1,003,207		+ 135,443		— 231,311		— 95,868	
687	907	606	891	2,836	3,507	296	473	1,115	1,252	633	811
7,199	7,111	5,304	7,473	26,805	27,631	4,253	4,349	9,400	9,786	6,448	6,751
— 220		— 285		— 671		— 177		— 137		— 173	
+ 88		— 1,169		— 808		— 96		— 386		— 303	

MESE DI SETTEMBRE	FERROVIE ESERCITATE DALLA — Linee di cui lo Stato è comproprietario					
—	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA-PIACENZA		MONFERRATO (5)	
	1884	1883	1884	1883	1884	1883
Lungh. assoluta al 30 settem. Ch.	103	103	116	116	192	192
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 settembre. »	103	103	116	116	192	192
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	77,103	117,088	80,016	150,189	60,743	102,211
Bagagli . . . . »	1,970	2,674	3,521	6,684	1,416	2,020
Merci a grande velocità. . . . »	17,490	19,633	44,923	48,947	19,838	22,271
Merci a piccola velocità . . . »	83,967	84,237	286,243	287,039	109,463	109,770
Introiti diversi. . . . . »	»	»	»	»	»	»
TOTALI. . . . L.	180,530	223,632	414,793	492,859	191,460	236,272
Mesi antecedenti. . . . . »	1,514,911	1,488,115	3,383,208	3,209,813	1,451,976	1,456,537
TOTALI dal 1° genn. al 30 sett. L.	1,695,441	1,711,747	3,797,911	3,702,672	1,643,436	1,692,809
Differenze nel 1884. Mese di settembre. . . . . . . L.	— 43,102		— 78,153		— 41,812	
Dal 1° gennaio al 30 settemb. L.	— 16,306		+ 95,239		— 49,373	
Prodotto chilometrico						
Del mese di settembre . . . . L.	1,752	2,171	3,575	4,248	997	1,230
Dal 1° gennaio al 30 settemb. »	16,460	16,618	32,740	31,919	8,559	8,816
Differenze nel 1884. Mese di settembre. . . . . . . L.	— 419		— 673		— 233	
Dal 1° gennaio al 30 settemb. L.	— 158		+ 821		— 257	

MESE DI SETTEMBRE	FERROVIE CONCESSE ED ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
—	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenzione chilometrica)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1884	1883	1884	1883	1884	1883
Lungh. assoluta al 30 settem. Ch.	1689	1573	39	39	1728	1612
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 settembre. »	1687	1563	39	39	1726	1602
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	715,151	1,076,187	2,333	4,349	717,484	1,080,536
Bagagli . . . . »	28,591	33,155	66	73	28,657	33,228
Merci a grande velocità . . . »	290,687	218,328	608	770	291,295	219,098
Merci a piccola velocità . . . »	912,094	986,317	2,943	4,919	915,037	991,236
Introiti diversi. . . . . »	46,703	35,093	230	252	46,933	35,345
TOTALI . . . L.	1,993,226	2,349,080	6,180	10,363	1,999,406	2,359,443
Mesi antecedenti. . . . . »	17,029,367	16,462,733	57,154	65,487	17,086,521	16,528,220
TOTALI dal 1° genn. al 30 sett. L.	19,022,593	18,811,813	63,334	75,850	19,085,927	18,887,663
Differenze nel 1884. Mese di settembre . . . . L.	— 355,854		— 4,183		— 360,037	
Dal 1° gennaio al 30 settemb. L.	+ 210,780		— 12,516		+ 198,264	
Prodotto chilometrico						
Del mese di settembre. . . . L.	1,181	1,495	158	265	1,158	1,465
Dal 1° gennaio al 30 settemb. »	11,275	12,035	1,623	1,944	11,057	11,790
Differenze nel 1884. Mese di settembre. . . . . . . L.	— 314		— 107		— 307	
Dal 1° gennaio al 30 settemb. L.	— 760		— 321		— 733	

AMMINISTRAZIONE GOVERNATIVA

VIGEVANO-MILANO		LINEE APPARTENENTI A SOCIETA' DIVERSE — VOGHERA-PAVIA-BRESCIA con garanzia		CREMONA-MANTOVA con garanzia		DIVERSE senza garanzia (6) (7)		TOTALE	
1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
39 39	39 39	149 129	149 129	63 61	63 61	282 282	282 297	944 922	944 937
33,365 1,006 7,389 39,613 »	48,546 1,694 8,863 39,722 »	40,516 1,867 16,789 110,278 »	70,087 2,430 18,961 110,587 »	16,293 691 7,850 69,867 »	33,886 956 8,741 70,064 »	133,350 3,328 28,511 174,167 »	206,915 5,583 31,317 174,649 »	441,386 13,799 142,790 873,598 »	728,922 22,041 158,733 876,068 »
81,373 784,977	98,825 718,812	169,450 1,433,665	202,065 1,396,348	94,701 684,096	113,647 681,768	339,356 2,696,333	418,464 2,784,314	1,471,578 11,949,166	1,785,764 11,735,707
866,350	817,637	1,603,115	1,598,413	778,797	795,415	3,035,689	3,202,778	13,420,739	13,521,471
— 17,452		— 32,615		— 18,946		— 79,108		— 314,191	
+ 48,713		+ 4,702		— 16,618		— 167,089		— 100,732	
2,086 22,214	2,533 20,965	1,313 12,427	1,566 12,390	1,552 12,767	1,863 13,039	1,203 10,764	1,483 10,783	1,596 14,556	1,936 14,430
— 447		— 253		— 311		— 280		— 340	
+ 1,249		+ 37		— 272		— 19		+ 126	

FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO
esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche

VICENZA-THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO		PADOVA-BASSANO		TOTALE	
1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
32 30	32 30	60 60	60 60	48 47	48 47	140 137	140 137
13,584 190 2,635 16,082 540	14,619 150 1,179 13,376 400	15,706 434 4,467 28,255 280	25,116 396 4,382 30,609 400	19,850 316 2,530 6,599 250	26,615 338 1,936 7,318 350	49,140 940 9,632 50,936 1,050	66,350 884 7,497 51,303 1,150
33,031 212,474	29,724 180,256	49,142 356,469	60,903 407,030	29,525 189,580	36,557 201,971	111,698 758,513	127,184 789,257
245,505	209,980	405,611	467,933	219,095	238,528	870,211	916,441
+ 3,307		— 11,761		— 7,032		— 15,486	
+ 35,525		— 62,322		— 19,433		— 46,230	
1,101 8,183	990 6,999	819 6,760	1,015 7,798	628 4,661	777 5,075	815 6,351	928 6,689
+ 111		— 196		— 149		— 113	
+ 1,184		— 1,038		— 414		— 338	

FERROVIE

MESE DI SETTEMBRE	TORINO-LANZO 1884	TORINO-LANZO 1883	TORINO-RIVOLI 1884	TORINO-RIVOLI 1883	SETTIMO-RIVAROLO 1884	SETTIMO-RIVAROLO 1883
Lungh. assoluta al 30 settem. Ch.	32	32	12	12	23	23
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 settembre »	32	32	12	12	23	23
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	40,295	41,295	13,990	18,806	17,009	13,454
Bagagli . . . . »	263	292	17	31	167	175
Merci a grande velocità . . . »	2,218	1,357	46	50	»	»
Merci a piccola velocità . . . »	9,488	10,951	366	428	5,405	6,103
Introiti diversi. . . . . »	2,695	3,526	282	465	»	»
Totali . . . . L.	54,959	57,421	14,701	19,780	22,581	19,732
Mesi antecedenti. . . . . »	354,941	334,937	103,508	99,933	143,233	126,909
Totali dal 1° genn. al 30 sett. L.	409,900	392,358	118,209	119,713	165,814	146,641
Differenze nel 1884. Mese di settembre. . . . . . . L.	— 2,462		— 5,079		+ 2,849	
Dal 1° gennaio al 30 settemb. L.	+ 17,542		— 1,504		+ 19,173	
Prodotto chilometrico						
Del mese di settembre . . . . L.	1,717	1,794	1,225	1,648	981	857
Dal 1° gennaio al 30 settemb. »	12,809	12,261	9,850	9,976	7,209	6,375
Differenze nel 1884. Mese di settembre. . . . . . . L.	— 77		— 423		+ 124	
Dal 1° gennaio al 30 settem. L.	+ 548		— 126		+ 834	

MESE DI SETTEMBRE	SANTHIÀ-BIELLA (8) 1884	SANTHIÀ-BIELLA (8) 1883	VENTOSO-SCANDIANO REGGIO-GUASTALLA 1884	VENTOSO-SCANDIANO REGGIO-GUASTALLA 1883	PARMA-GUASTALLA SUZZARA 1884	PARMA-GUASTALLA SUZZARA 1883
Lungh. assoluta al 30 settem. Ch.	30	30	15	»	44	»
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 settembre . »	30	10	15	»	44	»
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	30,683	30,328	2,458	»	6,506	»
Bagagli . . . . »	962	911	14	»	97	»
Merci a grande velocità . . . »	2,829	2,516	180	»	666	»
Merci a piccola velocità . . . »	23,631	21,089	2,728	»	2,531	»
Introiti diversi. . . . . »	818	410	36	»	110	»
Totali . . . L.	58,923	55,254	5,416	»	9,910	»
Mesi antecedenti . . . . »	373,446	106,425	36,233	»	89,899	»
Totali dal 1° genn. al 30 sett. L.	432,369	161 679	41,649	»	99,809	»
Differenze nel 1884. Mese di settembre . . . . . . L.	+ 3,669		+ 5,416		+ 9,910	
Dal 1° gennaio al 30 settemb. L.	+ 270,690		+ 41,649		+ 99,809	
Prodotto chilometrico						
Del mese di settembre . . . . L.	1,964	1,841	361	»	225	»
Dal 1° gennaio al 30 settemb. »	14,412	16,168	2,776	»	2,268	»
Differenze nel 1884. Mese di settembre . . . . . . L.	+ 123		»		»	
Dal 1° gennaio al 30 settemb. L.	+ 1,756		»		»	

DIVERSE

MILANO-SARONNO-ERBA		CONEGLIANO-VITTORIO		SICULA-OCCIDENTALE		SASSUOLO-MODENA MIRANDOLA-FINALE	
1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
62	62	14	14	188	188	69	49
62	62	11	11	188	188	62	14
94,325	94,767	6,396	8,208	68,847	82,486	21,770	17,601
767	772	204	289	1,330	2,014	248	183
2,624	2,359	486	536	4,935	5,018	1,009	585
15,749	15,188	6,842	4,727	35,796	33,076	7,877	1,847
563	680	572	741	1,975	2,881	218	221
114,038	113,766	11,500	14,501	112,883	125,475	31,122	20,437
631,946	583,161	85,700	79,699	885,704	899,504	213,899	43,592
745,984	696,927	100,200	94,200	998,587	1,024,979	245,021	64,029
+ 272		— 1		— 12,592		+ 10,685	
+ 49,057		+ 6,000		— 26,392		+ 180,992	
1,839	1,834	1,318	1,318	600	667	451	619
12,032	11,240	9,109	8,563	5,311	5,452	3,951	4,573
+ 5		»		— 67		— 168	
+ 792		+ 546		— 141		— 622	

ALBANO-NETTUNO		SARONNO-MALNATE COMO-VARESE-LAVENO		BERGAMO-PONTE DELLA SELVA		FOSSANO-MONDOVI CEVA		TOTALE delle Ferrovie diverse	
1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
38	»	24	»	20	»	24	»	595	410
26	»	13	»	9	»	2	»	529	352
7,528	»	11,399	»	8,162	»	3,935	»	333,303	306,945
116	»	86	»	51	»	37	»	4,359	4,667
667	»	124	»	193	»	58	»	16,045	12,421
1,096	»	1,148	»	3,903	»	»	»	116,560	93,409
293	»	»	»	»	»	2	»	7,564	8,924
9,700	»	12,757	»	12,309	»	4,032	»	477,831	426,366
142,953	»	24,063	»	39,652	»	»	»	3,125,177	2,274,160
152,653	»	36,820	»	51,961	»	4,032	»	3,603,008	2,700,526
+ 9,700		+ 12,757		+ 12,309		+ 4,032		+ 51,465	
+ 152,653		+ 36,820		+ 51,961		+ 4,032		+ 902,482	
255	»	531	»	615	»	201	»	812	1,090
5,871	»	2,832	»	5,773	»	2,016	»	6,810	7,671
»		»		»		»		— 278	
»		»		»		»		— 861	

ANNOTAZIONI

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussoleno-Confine francese, Mondovì-Bastia, Troffarello-Chieri, Savona-Acqui-Bra — (2) Linee: Ticino-Milano, Milano-Antico confine veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Treviglio-Rovato — (3) Linee: Venezia-Confine lombardo, Mestre-Confine illirico, Udine-Pontebba, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confine tirolese, Legnago-Rovigo-Adria, Dossobuono-Legnago — (4) Linee: Novara (Oleggio)-Pino, Vercelli-Stradella, Novara-Romagnano, Parma-Fornovo, Ferrara-Argenta, Gallarate-Laveno, Treviso-Cornuda, Bra-Carmagnola, Parma-Colorno, Gozzano-Orta, Adria-Loreo — (5) Linee: Cavallermaggiore-Alessandria, Castagnole-Asti-Mortara — (6) Linee: Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Torreberretti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico, Pinerolo-Torre Pellice — (7) Dal 1° luglio 1883, l'esercizio della linea Santhià-Biella venne assunto dalla Società generale per le ferrovie complementari, ed il relativo prodotto figura in altra parte del presente prospetto — (8) Dal 1° luglio 1883, l'esercizio della linea Santhià-Biella venne assunto dalla Società generale per le ferrovie complementari.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Amministrazioni ferroviarie, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio:

FERROVIE DELLO STATO	Rete della Lombardia e dell'Italia Centrale Ch.	9	48
	Linee complementari »	30	
	Rete Calabro-Sicula »	9	
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETA' PRIVATE	Linea Voghera-Pavia-Brescia »	20	22
	Linea Cremona-Mantova »	2	
FERROVIE ROMANE	Antica Rete »	12	26
	Rete del Territorio Romano »	14	
FERROVIE MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena »	2	2
FERROVIE VENETE	Linea Vicenza-Thiene-Schio »	2	3
	Linea Padova-Bassano »	1	
FERROVIA CONEGLIANO-VITTORIO	Linea Conegliano-Vittorio »	3	3
	Totale chilometri		104

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 30 settembre 1884.

INDICAZIONE DELLE RETI DI CUI FANNO PARTE	INDICAZIONE DELLE LINEE O DEI TRONCHI DI LINEE	DATA dell'apertura all'esercizio		LUNGHEZZA — Chilometri
Romane — Linee complementari	Stazione definitiva di Frascati	Febbraio	2	4 —
Meridionali — Linee complementari	Candela-Fiumara d'Atella	Marzo	1°	11 —
	Reggio-Villa San Giovanni	Maggio	19	15 —
	Teramo-Giulianova	Luglio	15	25 —
	Ravenna-Cervia	Settembre	1°	22 —
Alta Italia — Linee complementari	Gallarate-Laveno	Marzo	17	32 —
	Treviso-Cornuda	Aprile	1°	27 — (1)
	Bra-Carmagnola	Id.	7	20 —
	Parma-Colorno	Giugno	2	16 —
	Gozzano-Orta	Agosto	18	8 —
	Adria-Loreo	Settembre	25	11 —
Albano-Nettuno	Albano-Nettuno	Marzo	26	38 —
Sassuolo-Modena-Finale	Cavezzo-Finale	Aprile	8	20 —
Saronno-Malnate-Laveno	Saronno-Vedano	Id.	17	21 —
	Malnate-Vedano	Agosto	14	3 —
Bergamo-Ponte della Selva	Bergamo-Albino	Aprile	21	13 —
	Albino-Vertova	Agosto	23	7 —
Gossano-Mondovì-Ceva	Fossano-Mondovì	Settembre	6	24 —
		TOTALE		317 —

(1) Chilometri 2 comuni con la linea Treviso-Vicenza.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 368602 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 22092 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 5715, al nome di Brunaccini Maria Giuseppa fu Giacomo, *rappresentata da Alleri Francesco Paolo, marito e dotatario,* domiciliata in Palermo; n. 369119 (Palermo n. 22609), per lire 130, al nome di Brunaccini Maria Giuseppa fu Giacomo, *rappresentata da Alleri Francesco Paolo, marito e dotatario,* domiciliata in Palermo; n. 353058 (Palermo n. 6548), per lire 80, al nome di Brunaccini Giuseppa fu Giacomo, *rappresentata da Di Maria Francesco Paolo di Casimiro, marito e dotatario,* domiciliata in Palermo; n. 394031 (Palermo n. 47521), per lire 45, al nome di Brunaccini Maria Giuseppa fu Giacomo, *rappresentata da Francesco Paolo Di Maria Alleri marito e dotatario,* domiciliata in Palermo; n. 353059 (Palermo n. 6549), per lire 1195, al nome di Brunaccini Maria Giuseppa fu Giacomo, *rappresentata da Di Maria e Santo Stefano Francesco Paolo di Casimiro, marito e dotatario,* domiciliata in Palermo; n. 365756 (Palermo n. 19246), per lire 75, al nome di Brunaccini Maria Giuseppa fu Giacomo, *rappresentata da Francesco Paolo Di Maria, marito e dotatario,* domiciliata in Palermo; n. 369358 (Palermo n. 22848), per lire 250, al nome di Brunaccini Maria Giuseppa fu Giacomo, *rappresentata da Di Maria e Santo Stefano Francesco Paolo di Casimiro, marito e dotatario,* domiciliata in Palermo; n. 377460 (Palermo n. 30950), per lire 135, al nome di Brunaccini Maria Giuseppa fu Giacomo, domiciliata in Palermo; n. 381663 (Palermo n. 35153), per lire 5, al nome di Brunaccini Maria Giuseppa fu Giacomo, *rappresentata da Di Maria Francesco Paolo, marito e dotatario,* domiciliata in Palermo; n. 601481, per lire 125, al nome di Brunaccini Giuseppa fu Giacomo, moglie di *De Maria Francesco Paolo barone Alleri,* domiciliata in Palermo, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Brunaccini Maria Giuseppa fu Giacomo, *moglie di Francesco Paolo Di Maria e Santo Stefano barone Alleri,* domiciliata in Palermo, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, addì 19 novembre 1884.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Pesaro, in data 15 maggio 1884, sotto il numero 14 e numeri 213 di protocollo e 914 di posizione, pel deposito di tre certificati della complessiva rendita di lire 55, intestati all'Ospedale e Congrega di Novilara, fatto dal presidente della Congregazione di carità del detto comune, sig. Bombi Luigi fu Cristoforo.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato a detto signor Bombi il titolo proveniente dalla riunione di detta rendita a favore dell'Ospedale dei pellegrini di Novilara, senza obbligo dell'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 18 novembre 1884.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 12 dicembre 1884

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2 10.

Di San Giuseppe, *segretario,* legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Votazioni di ballottaggio per la nomina: di due commissari della Giunta generale del bilancio; di due commissari della Giunta per l'esecuzione della legge sul corso forzoso; di due commissari della Giunta per l'accertamento dei deputati impiegati, e di un commissario di sorveglianza sull'amministrazione della Cassa militare.

Mariotti, *segretario,* fa la chiama.

Presidente. Si lascieranno le urne aperte.

Comunica un telegramma dell'onorevole Severino Sani, col quale dice che avrebbe votato pel *si* nella votazione di ieri.

Dà lettura quindi di una lettera dell'onorevole Finzi, con la quale, ringraziando caldamente la Camera per l'alto onore fattogli col deliberare di non accogliere le dimissioni da lui offerte, dichiara che in omaggio ad un penoso dovere, e per custodire inviolate sacre memorie che sono nel suo cuore, deve persistere nelle date dimissioni.

Prende atto di queste dimissioni e dichiara vacante un seggio nel collegio di Pesaro.

Canevarò dichiara che se si fosse trovato presente ieri avrebbe votato contro la pregiudiziale proposta dall'onorevole Crispi.

Seguito della discussione del disegno di legge sull'esercizio delle strade ferrate.

Branca svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, riservandosi di separare le convenzioni per l'esercizio privato dalle parti del progetto di legge alle stesse non necessariamente connesse, ed a modificare le tariffe nell'interesse del commercio nazionale e della produzione agraria, passa alla discussione degli articoli. »

Non conviene che nelle convenzioni venga veramente a trattarsi di un proprio esercizio privato, ma di un contratto *sui generis,* che l'oratore trova più che altro somigliante ad una *Regìa.*

Rileva come per raggiungere un guadagno certo, le Società che formeranno questa Regìa, preferiranno di raffrenare e diminuire il traffico per ridurre notevolmente le spese di esercizio.

Esclude che con gli espedienti escogitati si raggiunga lo scopo di mantenere il pareggio. Afferma invece che non si fa che creare un nuovo debito con un nuovo interesse.

Nè si dica, soggiunge l'oratore, che si sono offerti dei vantaggi al commercio con la istituzione od estensione dei biglietti di andata e ritorno, perchè questi non valgono principalmente che a semplici gite di piacere. Ciò che veramente interessa il commercio, cioè le tariffe, rimane con le nuove condizioni più aggravato.

Rileva partitamente gli inconvenienti che deriveranno da queste nuove tariffe, con pregiudizio grave del commercio e specialmente di quello dei prodotti e delle industrie agrarie, che dovrebbero costituire la principale fonte di ricchezza del nostro paese.

Del resto, è convinto che, come molti miglioramenti si sono ottenuti finora per le convenzioni, così se ne possano ottenere ancora.

Riguardo alle costruzioni, rileva che quelle eseguite direttamente dallo Stato son sempre costate meno e son riuscite sempre migliori; mentre quelle fatte dalle Società sono costate sempre di più ed hanno continuamente bisogno di riparazioni.

Se non che le costruzioni dovevano indugiarsi per difetto di mezzi finanziarii; ma di chi la colpa? Del Governo che ha scoraggiata la concorrenza e si è dato in mano dei grossi appaltatori; i quali colle liti si ricattano dei notevoli ribassi.

Per ciò propone che si stacchi dal disegno di legge quella parte che concerne le costruzioni; giacchè se la facoltà che si concede al Governo veramente non è connessa alla legge, tanto vale toglierla.

Non approva che per le costruzioni si crei un titolo nuovo invece di emettere titoli 3 per cento ammortizzabili coll'aumento dei proventi ferroviarii.

(L'oratore si riposa alcuni minuti).

Romanin-Jacur presenta la relazione sul disegno di legge per la proroga del termine per la concessione dei prestiti ai privati fissato dall'articolo 9 della legge 8 luglio 1883, n. 1483 (Serie 3ª).

Simeoni presenta la relazione sul disegno di legge per proroga dei termini fissati per l'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane e siciliane.

Corvetto presenta le relazioni sui disegni di legge per modificazioni alle pensioni dei militari dell'esercito e dell'armata, emendati dal Senato.

Marselli giura.

Branca, continuando il suo discorso, dichiara che accetta quindi il concetto del titolo al 3 per cento, purchè sia un titolo dello Stato e non negoziabile dalle Società.

Così tutti i rischi delle costruzioni sono per lo Stato, mentre tutti i vantaggi sono per le Società, le quali, per le condizioni stabilite, avranno sommo interesse a ritardare le costruzioni a forza di liti.

Non si sgomenta del pericolo da molti temuto che la legge non passi; perchè considera la condizione presente migliore di quella che preparano le Convenzioni; e crede che si renderà più apprezzabile col migliorare l'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia e delle Romane.

Si potrebbero poi devolvere i maggiori prodotti ferroviari in parte alla riduzione delle tariffe ed in parte all'ammortamento del capitale ferroviario; ed emettere un titolo di Stato 3 per cento per le nuove costruzioni. In questa guisa si migliorerebbero davvero le condizioni della agricoltura e si sgraverebbe la proprietà fondiaria; e perciò esorta tutti quelli che s'impensieriscono della crisi agraria, a qualsiasi parte della Camera appartengano, a prendere parte a questa discussione.

Non crede, come l'onorevole Bertani, che si sia già formata una maggioranza in favore della legge, e spera ch'essa verrà respinta o sommamente migliorata nell'interesse del paese. *(Bene! Bravo!)*

Colajanni svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, riconoscendo la utilità che verrà allo Stato dall'attuale disegno di legge, passa alla discussione degli articoli. »

Raccogliendo un rimprovero direttogli dall'onorevole Branca, lo assicura che il disegno di legge migliora le condizioni di trasporto del bestiame e conserva la tariffa presente per il vino in fiaschi.

Non comprende come l'onorevole Simonelli ed altri considerino immaturo il problema ferroviario mentre lo ritenevano maturo nel 1876. E se il problema è tuttora immaturo, come mai l'onorevole Baccarini aveva presentato un disegno di legge diretto a risolverlo?

Ma come mai può dirsi immaturo un problema attorno al quale si studia da otto anni? Esso non lo è punto e convien risolverlo, accettando le proposte del Governo nelle quali ravvisa la soluzione migliore.

Conviene coll'onorevole Simonelli che lo Stato sarebbe stato assai meglio armato riscattando le meridionali; anzi ritiene che molti maggiori vantaggi si sarebbero potuti ottenere se le convenzioni si fossero stipulate prima di quella legge del 1881 dalla quale tanta potenza attinse la Società delle Meridionali.

Ma le recriminazioni a nulla approdano, e bisogna accettare lo stato di fatto qual'è di presente.

Sostiene che la misura della percentuale per le spese d'esercizio è fondata sopra calcoli positivi e non poteva essere più bassa; anzi, se si fosse tenuta la media di parecchi esercizi, si avrebbe avuta una percentuale del 63,70 per cento.

Esprime il convincimento della sufficenza dei fondi di riserva, fondandosi sulla esperienza, che traduce in dati numerici; e parimente ritiene adeguata la misura di fondi destinati al rinnovamento del materiale.

Non partecipa all'opinione di coloro che temono dalle convenzioni la cristallizzazione delle tariffe con gravissimo danno dell'economia nazionale. La Società delle Meridionali, dopo la legge del 1881, ha sempre ribassato le sue tariffe per aumentare i traffici. Nè sa capire per quali ragioni si dubiti che le nuove Compagnie non faranno altrettanto.

Non ammette che le Società saranno, come disse l'on. Branca, indotte a frenare i traffici; anzi opina il contrario.

Parlando delle nuove ferrovie, dice che se lo Stato è un cattivo esercente di ferrovie, è un pessimo costruttore. Dal 1878 in poi, lo Stato non ha saputo costruire più di 300 chilometri di strade, e, quel che è peggio, senza unità di concetto.

Crede che le Società faciliteranno, più che lo Stato non possa fare, il sistema dei piccoli appalti.

Conclude dichiarandosi appassionato sostenitore della legge, e citando una frase dell'on. Bertani, nella quale è detto che, nel 1876, egli fu col voto colla Sinistra e coll'intelletto colla Destra. *(Commenti — Rumori.)*

Gabelli rinuncia a parlare per fatto personale.

Bertani, per fatto personale, ripete che nel 1876 accettò l'esercizio privato per sola mira politica.

Baccarini *(Segni di attenzione)* svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, riportandosi al voto del 16 luglio 1864 sull'inchiesta delle Meridionali ed altri posteriori, nonchè all'articolo sesto della legge 8 luglio 1878, n. 4438 (Serie 2ª), sull'inchiesta per l'esercizio delle strade ferrate del Regno e sull'esercizio provvisorio della rete dell'Alta Italia, sospende l'esame del disegno di legge, inviandolo al Governo perchè lo metta in armonia con quel voto e con quella legge. »

Dice che contro questa legge si è manifestata la pubblica coscienza, la quale ha in modi diversi manifestato il desiderio che le convenzioni non siano dalla Camera approvate.

Dice risultare dagli interrogatorii della Commissione d'inchiesta che le persone non interessate direttamente furono in grande maggioranza favorevoli all'esercizio di Stato. Nel 1878 cinquanta Camere di commercio furono pure di questo avviso; e nel 1884 chiesero che non fossero accettate le tariffe stabilite con questa legge.

Come opinione personale, crede che tutti i sistemi, se bene attuati, siano buoni. Ora però non vuole occuparsi che del contratto il quale non risolve il problema ferroviario nè in un modo nè in un altro, e soltanto peggiora la situazione presente.

Riconosce che il suo progetto era, nella tela generale, uguale a questo che si discute; ma i contorni furono così cambiati e il limite tanto allargato, che non si può ragionevolmente addossargliene la responsabilità.

Il suo progetto non aveva che questo obbiettivo: conservare tutta l'autorità allo Stato, e affidare ai privati la sola parte meramente industriale. La sola difficoltà di questa soluzione viene dalla grandezza delle reti; ma egli voleva che la Camera discutesse un problema non pregiudicato, e senza preoccupazioni politiche.

Fa dei confronti fra il progetto da lui presentato e questo in discussione, per dimostrare che l'uno è assolutamente difforme dall'altro.

Sarebbe favorevole a qualunque proposta di aumento nella dotazione del bilancio per le costruzioni nuove; al disgravio delle provincie e dei comuni dei contributi loro fissati; alla massima dell'aumento di 1000 chilometri nelle nostre reti. Solamente non può accettare che tali argomenti si trattino in questa legge.

Legge un brano di discorso dell'onorevole Bonghi, dove è detto che non si possono presentare leggi complesse senza turbare l'armonia del sistema parlamentare. *(Commenti)*

Nega che questa legge sia, come si è detto, l'espressione dei voti

precedenti del Parlamento. La legge doveva limitarsi alla sola concessione dell'esercizio all'industria privata. (*Bene!*)

Le Compagnie create con questa legge metteranno sotto tutela lo Stato. Non si poteva immaginare nulla di più colossale di queste Compagnie, e l'onorevole Lugli (*Bisbiglio*) il 28 giugno 1878 ne combattè la creazione, come nel 1876 le aveva combattute l'on. Genala (*Commenti*).

Le difese che ha finora udite della parte contrattuale della legge, gli sono parse inadeguate (*Si ride*).

Passando ad esaminare più partitamente il disegno di legge, non è persuaso che dipenda da esso il consolidamento della finanza. Eguale ragionamento si faceva per le convenzioni del 1877 (*Commenti*).

Ricorda che, dopo la legge del 1879, l'onorevole Magliani si dichiarò sempre favorevole a provvedere con emissioni di rendita. Legge in proposito un brano di discorso pronunziato dall'onorevole Ministro Magliani il 7 aprile 1881 per dimostrare che la sua tendenza finanziaria scientifica era contraria ai debiti ammortizzabili (*Si ride — Commenti*).

Fa delle dimostrazioni di cifre per provare che le Società non avranno bisogno che di capitali insignificanti per esercitare le ferrovie. Non occorreranno nemmeno 40 milioni di anticipazione, mentre le Società sono ammesse a partecipare agli utili sopra una somma di 315 milioni. (*Senso — Bene!*)

Chiede di continuare domani. (*Molti deputati vanno a congratularsi coll'oratore*)

Presidente dichiara chiusa la votazione.

Comunica una interrogazione dell'onorevole Venturi sullo stato della ferrovia Roma-Viterbo e sugli studi della medesima affidati con decreto Ministeriale al cav. Salvini.

Genala, *Ministro dei Lavori Pubblici*, dirà domani se e quando intenda di rispondere.

Presidente propone che, da domani, le sedute comincino al tocco o terminino alle 7.

(È approvato).

La seduta è levata alle ore 7, 5.

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Havas* pubblica il seguente telegramma particolare in data di Londra 10 dicembre:

« Lord Granville ha dichiarato ieri all'ambasciatore di Francia che aveva esaurito colla China tutti i mezzi di persuasione per rendere possibile la mediazione inglese, e che, vedendo l'impossibilità di far riuscire questa mediazione, era obbligato di rinunziarvi con suo grande rincrescimento.

« Lord Granville ha diretto al marchese Tseng una nota dichiarando che rinunziava alla mediazione, vista l'impossibilità di un accordo.

« Lord Granville aveva lavorato con un sincero desiderio di riuscire al ristabilimento della pace. I negoziati sono continuati fino a ieri, malgrado la quasi certezza che si aveva da parecchi giorni che i chinesi presenterebbero delle condizioni inaccettabili.

« È generale il convincimento che le condizioni poste dalla Francia erano ragionevoli e quelle dei chinesi inammissibili, e che l'ostacolo alla mediazione viene unicamente dalla China.

« La proposta chinese dell'*uti possidetis* costituì, durante i negoziati, il *maximum* delle concessioni chinesi. Ora incomincia una nuova fase militare.

La *Pall Mall Gazette* conferma la notizia pubblicata dall'*Havas*.

« I negoziati intavolati da lord Granville riguardo ad una mediazione, dice la *Pall Mall*, sono interamente falliti. L'indisposizione del marchese Tseng non era che un pretesto; la verità è che è difficilissimo di riuscire ad un accomodamento finchè uno dei due belligeranti non sia schiacciato. »

Il *Temps*, di Parigi, osserva che la *Pall Mall Gazette* è da lungo tempo in relazioni intime coll'ambasciatore chinese a Londra, e che la sua nota può essere considerata come ufficiosa, quindi prosegue:

« Del resto, conviene notare che la teoria che professa il marchese Tseng è quella che è stata sempre sostenuta dal partito della guerra a Pechino. Sarà sempre tempo, diceva egli, di cedere le provincie del nord del Tonkino, quando la Francia le avrà conquistate. Ed è per questa ragione che esso ha fatto l'opposizione, che si sa, all'esecuzione del trattato di Tien-Tsin e sollevato l'incidente di Bac-Lè.

« Il problema che si affaccia è sempre lo stesso; costringere i chinesi a sgombrare il Tonkino in un modo o nell'altro. È allora soltanto, come dice la *Pall Mall Gazette*, che potremo negoziare con probabilità di riuscire ad un accomodamento. »

Secondo una lettera che l'*Havas* riceve da Londra, si crede in questa città che il governo chinese, facendo correre la voce che preparava una flotta per forzare il blocco di Formosa, o per fare una dimostrazione sulle coste del Tonchino, nascondeva un tentativo contro i vapori noleggiati per il trasporto dei rinforzi francesi.

Un telegramma da Londra annunzia che il signor Carmichael, segretario particolare del signor Childers, partirà prossimamente per Parigi con informazioni particolareggiate per lord Lyons, relativamente agli affari finanziari d'Egitto.

Lo stesso telegramma annunzia che gli ambasciatori di Francia, di Russia, d'Italia e di Turchia hanno avuto, nel pomeriggio del 9 dicembre, delle conferenze con lord Granville al *Foreign Office*. Credesi che in quelle conferenze si sia trattato delle faccende egiziane.

In un articolo sull'importanza di Khartum, il *Times* afferma che tutti coloro che conoscono l'Egitto sono concordi nel dichiarare che quella città è la chiave del paese. « Se, prosegue il *Times*, noi intendiamo di rimanere in Egitto e di abbandonare Khartum, ci prepareremo degli infiniti imbarazzi. Se poi intendiamo di abbandonare l'Egitto obbligandolo a rinunziare a Khartum, sarebbe questo, da parte nostra, il peggiore atto di tirannide di cui uno Stato possa rendersi colpevole verso un altro Stato. Noi siamo di coloro i quali credono che abbiamo degli

enormi interessi in Egitto, e che, fatta astrazione dalla politica, l'accesso dell'Africa per Khartum è per noi tanto importante dal punto di vista commerciale, quanto la via del Congo e del Niger.

« Senza dubbio, sarebbe buona cosa che nella vallata del Nilo, da Khartum al mare, vi fosse uno Stato indipendente e solido. Ma fino a che non sia raggiunto questo scopo, noi non possiamo abbandonare l'Egitto senza esservi sostituiti da una potenza rivale. Se questa prospettiva è tale che non abbiamo a darcene pensiero, secondo quale principio il nostro governo può giustificare il suo intervento in Egitto da due anni? Se non lo è, come può il governo stesso spiegare l'inutilità di questo intervento, e la sua importanza a riconoscere le conseguenze necessarie dei suoi primi atti? Queste questioni sono gravi, ed essendo chiuso il Parlamento, conviene che se ne preoccupi il paese ».

Si telegrafa dal Cairo 9 dicembre che il Tribunale di prima istanza ha pronunciato sentenza nel processo intentato dalla Cassa del debito contro il governo egiziano.

Il governo è condannato a rimborsare le somme illegalmente riscosse. Il ministro delle finanze, i mudiri ed i ricevitori generali delle provincie cui incombe il servizio del debito, i signori Lemesurier e Caillard, direttori dei telegrafi e delle strade ferrate egiziane, sono dichiarati personalmente responsabili per le somme pagate al governo invece che alla Cassa del debito.

Queste somme dovranno essere rimborsate con interesse al 6 per cento.

Le spese sono a carico dei condannati.

Nubar pascià è stato messo fuori di causa.

Il governo egiziano ha deciso di interporre appello contro la sentenza del Tribunale.

Scrivono per telegrafo da Costantinopoli 8 dicembre che l'ambasciatore di Russia ha presentato alla Porta due *pro memoria* relativi al passaggio, per il Bosforo, dei vapori russi diretti verso i possedimenti russi nell'estremo Oriente.

In questi *pro memoria*, l'ambasciata russa dimostra, riferendosi ai trattati, il diritto di passaggio, per gli stretti, dei trasporti in questione nelle condizioni in cui hanno luogo presentemente.

Essa spiega che queste spedizioni, fatte coi legni della flottiglia, detta *volontaria*, si compongono di reclute, di emigranti e di forzati, nonchè dei viveri e delle munizioni indispensabili; che ognuna di queste spedizioni comprende, al massimo, da 1800 e 2000 uomini; che le spedizioni saranno circa quattro all'anno: due d'andata e due di ritorno; che l'ambasciata avviserà la Porta ogni qual volta una spedizione di questo genere sarà decisa, dandole tutti i ragguagli sul contenuto del vapore.

L'ambasciata d'Inghilterra non avrebbe presentata nessuna nota di protesta su questa questione. Pare, anzi, che essa si sia limitata, fino ad ora, a delle osservazioni verbali senza insistervi di troppo.

Il *Globe*, di Boston, pubblica talune dichiarazioni fatte dal nuovo presidente signor Cleveland ad uno de' suoi redattori.

Vi si tratta specialmente degli interessi manifatturieri e commerciali degli Stati Uniti.

« Va da sè, avrebbe detto il signor Cleveland, che il partito democratico, essendo composto di negozianti, di uomini d'affari e di operai, nessuno ha più interesse di lui ad adoperarsi con ardore per la prosperità del paese.

« Noi siamo una nazione di 55 milioni di anime. Abbiamo risorse quasi illimitate; centinaia delle più solide istituzioni finanziarie del mondo; migliaia di negozianti coraggiosi; i più abili fabbricanti ed i contadini e gli operai più intelligenti che esistano sul globo. È chiaro che un paese così favorito ha tutte le condizioni per una solida e permanente prosperità.

« Sarà mio còmpito e di tutti i miei collaboratori nella amministrazione degli affari pubblici a Washington di dare al popolo degli Stati Uniti un governo degno di fiducia, economico e conservatore.

« Il fatto che tanti uomini d'affari, tanti industriali, tanti operai hanno votato col partito democratico nell'ultima elezione presidenziale, dimostra che essi non sono affatto sgomenti di un mutamento dell'amministrazione.

« Il partito democratico, nella sua *platform* di Chicago, ha detto ciò che esso voleva, ed esso vuole ciò che ha detto. Esso si adoprerà ad adempiere tutto quanto fu allora deliberato per ciò che si riferisce agli affari del paese.

« La cosa più importante è il ristabilimento della fiducia e la risoluta volontà di obbliare le acrimonie di partito, di calmare le sterili agitazioni e di consacrarci tutti quanti alle opere che mirano al benessere positivo di tutte le classi della nostra popolazione.

« Non vi è alcuno il quale sia veramente patriota che, coordinando i suoi mezzi e le facoltà sue ad un tale scopo, e per l'attuazione di un così semplice programma, non debba provarne completa soddisfazione. »

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

PARIGI, 12. — Parecchi giornali smentiscono la notizia che Cheik-Said sia stato venduto ad una Casa tedesca.

CAIRO, 12. — Il kedivè, rispondendo ieri alla domanda degli agenti di Russia e di Germania, disse che egli la considerava come un punto di tutte le questioni internazionali relative alle finanze egiziane e che avrebbe consultato i suoi ministri; soggiunse che qualunque sarà la decisione delle potenze per la sistemazione delle finanze egiziane, egli sarà sempre pronto ad eseguirla.

LONDRA, 12. — I giornali non dànno importanza alle pratiche della Russia e della Germania per essere rappresentate nella Cassa del Debito egiziano.

Lo *Standard* crede che l'Inghilterra non risponderà a tale domanda, prima che le potenze abbiano risposto alle proposte inglesi.

Il *Daily-News* dice che l'Inghilterra non andrà al di là delle offerte che essa ha formulate. Se i *bondholders* insisteranno, rischieranno di trovarsi in presenza di una bancarotta dell'Egitto.

Lo *Standard* ha da Shanghai:

« I giornali chinesi dicono che i ministri esteri, accreditati a Pe-

china, informarono il Tsung-li-Yamen che essi si riuniranno verso il 22 corr. per cercare le basi di una mediazione fra la Francia e la China. »

BRUXELLES, 12. — È stato firmato il contratto col quale il governo italiano ha acquistato 3500 metri quadrati di spazio all'Esposizione d'Anversa.

CAIRO, 12. — I consoli d'Austria-Ungheria, Italia e Francia ricevettero istruzioni dai loro rispettivi governi di appoggiare la domanda della Germania e della Russia per l'ammissione di queste nella Cassa del Debito pubblico.

NEW-YORK, 12. — Temesi che la Francia e l'Inghilterra protestino contro la costruzione del canale di Nicaragua.

PARIGI, 12. — La Commissione delle dogane respinse qualsiasi aumento dei diritti sul riso, sul mais e sui semi oleosi.

MARSIGLIA, 12. — La Casa Rabaud-Bazin, prima di vendere il territorio di Sceik-Said a una Casa tedesca, attende le ultime proposte del governo francese.

MONTEVIDEO, 11. — Proveniente da Genova, è giunto il piroscafo *Napoli*, della linea *La Veloce*. Salute ottima.

PARIGI, 12. — Il *Temps* dice che il governo francese ricusa di comperare Sceik-Said, essendo un territorio di poca importanza e sottoposto ai cannoni di Perim.

È stato inaugurato il cordone telegrafico fra il Senegal e la Francia.

PARIGI, 12. — Il ministro della marina ricevette il seguente dispaccio che completa quello anteriore da Zanzibar in data dell'11 corrente:

« Prendemmo, il 6 corrente, il secondo forte al sud di Vohemar. La nostra colonna si componeva di 300 europei e 900 ausiliari indigeni. Ci siamo impadroniti di 5 cannoni: abbiamo avuto quattro feriti: gli hovas ebbero 200 morti. »

BERLINO, 12. — Oggi fu pubblicata una raccolta di 54 documenti diplomatici concernenti i negoziati fra la Germania e l'Inghilterra sulla questione di Angra Pequena e che vanno fino al quindici ottobre 1884.

NOTIZIE VARIE

L'uso della torba sulle ferrovie. — Leggiamo nella *Revue scientifique* che, stante l'aumento del prezzo della legna che serviva a scaldare le locomotive, la Società delle strade ferrate russe rimpiazzò quel combustibile con la torba, e che, bruciando 21 chilogrammi di torba per chilometro, ottenne una economia di oltre il quindici per cento.

Le più grosse gru del mondo. — Attualmente, scrive *Le Génie civil*, sul molo di Amburgo si sta collocando una gru gigantesca, della forza di 150,000 chilogrammi, destinata a sollevare i cannoni da 125,000 tonnellate, che sta costruendo l'officina Krupp.

Fino ad ora le più poderose gru che esistessero erano: quella del porto di Anversa, che solleva pesi di 120 tonnellate; quella del porto di Woolwich della forza di 100 tonnellate; quella di Amsterdam, da 80 tonnellate; quella di Breinerhaven, da 60 tonnellate; e quella di Amburgo, da 40 tonnellate.

Sinistri marittimi. — Dalla Direzione dell'ufficio *Veritas* di Parigi si pubblica la seguente statistica dei sinistri marittimi che furono segnalati durante il decorso mese di ottobre 1883:

Le navi *a vela* segnalate perdute, comprese 5 di cui non si ebbero più notizie furono 101, vale a dire: 37 inglesi, 14 tedesche, 14 norvegesi, 9 americane, 8 svedesi, 7 olandesi, 3 danesi, 3 francesi, 2 russe, una italiana ed una giapponese.

Le navi *a vapore* segnalate perdute furono 24, cioè. 14 inglesi, 5 francesi, una tedesca, una chilena, una olandese, una americana ed una messicana.

Progressi telefonici — Ultimamente, scrive l'*Indépendance Belge*, in Germania si fecero degli esperimenti sulle comunicazioni telefoniche a grandi distanze, mettendo Berlino in comunicazione con Magdeburgo; e, siccome la prova riescì benissimo, fra breve si stabilirà una comunicazione telefonica fra Berlino e Dresda.

Decessi. — Adolfo-Guglielmo-Ermanno Kolbe, il celebre chimico tedesco è morto a Lipsia in età di 66 anni. Dopo di essere stato impiegato al Museo geologico di Londra, nel 1852 fu chiamato a Marburgo per occupare la cattedra di Bunsen, di cui egli era stato il preparatore a Berlino, e nel 1865 recossi a Lipsia, ove il nuovo laboratorio venne eretto sotto la sua direzione. Il Kolbe scrisse un *Trattato particolareggiato di chimica organica*, e memorie e saggi di un gran lavoro scientifico, e fece molte scoperte, fra le quali una delle più importanti fu quella delle qualità antisettiche dell'acido salicilico artificiale.

— Il celebre naturalista tedesco, il dottore Bodinus, direttore del giardino zoologico di Berlino, è morto improvvisamente in età di 70 anni.

— L'*Osservatore Romano* annunzia che monsignor Placido Ralli, patriarca di Antiochia, di rito latino, cessava di vivere nella nostra città.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 12 dicembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1¡2 coperto	—	5,2	— 3,4
Domodossola	1¡4 coperto	—	8,0	— 1,4
Milano	3¡4 coperto	—	5,7	2,0
Verona	coperto	—	7,2	2,8
Venezia	nebbioso	calmo	6,5	3,0
Torino	1¡4 coperto	—	8,2	2,5
Alessandria	nebbioso	—	5,9	3,8
Parma	nebbioso	—	6,6	2,8
Modena	coperto	—	7,7	2,7
Genova	1¡2 coperto	calmo	14,0	8,8
Forlì	nebbioso	—	7,1	3,4
Pesaro	coperto	calmo	10,0	5,7
Porto Maurizio	3¡4 coperto	agitato	14,2	8,7
Firenze	nebbioso	—	11,6	7,2
Urbino	coperto	—	11,3	6,0
Ancona	coperto	calmo	17,0	7,0
Livorno	piovoso	agitato	13,8	10,0
Perugia	nebbioso	—	10,5	4,8
Camerino	coperto	—	9,7	5,0
Portoferraio	coperto	legg. mosso	14,4	5,2
Chieti	coperto	—	12,0	4,7
Aquila	coperto	—	9,5	2,2
Roma	3¡4 coperto	—	13,7	7,2
Agnone	1¡4 coperto	—	12,1	4,2
Foggia	sereno	—	14,0	6,5
Bari	1¡4 coperto	calmo	13,9	3,6
Napoli	coperto	calmo	14,8	10,4
Portotorres	piovoso	legg. mosso	—	—
Potenza	1¡4 coperto	—	8,1	3,7
Lecce	3¡4 coperto	—	13,9	8,9
Cosenza	coperto	—	14,0	3,5
Cagliari	coperto	calmo	16,0	7,0
Tiriolo	piovoso	—	10,1	3,6
Reggio Calabria	coperto	—	16,2	11,1
Palermo	coperto	calmo	18,7	8,8
Catania	1¡4 coperto	calmo	16,5	8,4
Caltanissetta	1¡4 coperto	—	11,8	4,0
Porto Empedocle	coperto	calmo	17,0	—
Siracusa	3¡4 coperto	calmo	17,0	8,7

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 12 dicembre 1884.

In Europa pressione bassa sul Baltico e sulla Finlandia, rapidamente aumentata all'ovest della Francia. Pietroburgo 745; golfo di Guascogna 771.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso da 7 a 3 mm. dal nord al sud; alcune pioggie sull'Italia superiore; venti del 3° quadrante; temperatura relativamente elevata.

Stamani cielo nebbioso o nuvoloso; alte correnti e venti deboli di ponente nelle isole, deboli o freschi da libeccio a ponente al centro; barometro variabile da 760 a 766 mm. da Genova a Malta.

Mare agitato lungo la coste ligure, mosso qua e là altrove.

Probabilità: venti freschi intorno al ponente; cielo coperto o piovoso in generale.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
12 DICEMBRE 1884.
Altezza della stazione = m. 49,65

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	763,4	762,8	762,1	764,3
Termometro	9,9	12,6	12,4	10,6
Umidità relativa	82	78	83	92
Umidità assoluta	7,45	8.45	8,95	8,80
Vento	SSE	SSE	SSE	calmo
Velocità in Km.	3,5	7,0	3,0	0,0
Cielo	coperto	coperto burrascoso	coperto	coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 12°,8; - R. = 10°,24; | Min. C. = 7°,2 - R. = 5,76.
Pioggia in 24 ore, mm. 2,9.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 12 decembre 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	98 70	—	98 70	98 80	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1884	—	—	64 25	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 60	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	97 50	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° decemb. 1884	—	—	96 95	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1884	500	500	466 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1002 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	621 »	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° ottobre 1884	500	500	497 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	679 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1884	500	500	472 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1884	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	275 »	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	1314 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	581 50	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	—	—	—	—	—	1918 »	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	670 50	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	407 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 40
	Parigi	chèques	—	—	—
5 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 08
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 98 80 fine corr.
Banca Generale 621 50, 621 25, 621, 620 50 fine corr.
Fondiaria incendi 520 fine corr.
Società Ital. per Condotte d'acqua 581, 582 fine corr.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1915, 1916, 1917, 1918, 1920, 1922 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 11 decembre 1884:
Consolidato 5 0[0 lire 98 723.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 553.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 64 166.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 62 86.

V. TROCCHI, *presidente.*

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* ROMA — Tip. della *Gazzetta Ufficiale.*

N. 25.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del 2° Corpo d'Armata (Alessandria)

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 22 volgente, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito in via Verona, num. 20, piano 2°, avanti il signor direttore, all'appalto della provvista di:

Frumento occorrente al Panificio militare di Alessandria.

Località nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per ogni lotto	Rate di consegna	Ammontare della cauzione per ogni lotto
	Qualità	Quantità in quintali		*Quintali*		
Panificio militare di Alessandria	Nostrale	7000	70	100	4	L. 200

Modo d'introduzione — I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nei locali dell'Amministrazione militare, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.

Tempo utile per la consegna — La consegna dovrà farsi in 4 rate, cioè: la 1ª rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui sarà stato dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi pure in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno di tempo utile per la consegna della rata precedente, e così l'intera provvista dovrà essere compiuta nel termine complessivo di giorni settanta.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1884, del peso non minore di chilogrammi 76 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni, Sezioni, ed uffici locali di Commissariato militare dei luoghi in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, mediante schede segrete scritte e firmate su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, e non su carta comune con marca da bollo.

Le schede dovranno essere presentate in buste chiuse con sigillo a ceralacca, altrimenti non saranno accettate, e colla indicazione del casato e nome dell'offerente e del numero dei lotti per i quali intende di concorrere.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni quintale di frumento un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 5 decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle casse delle Tesorerie dello Stato in Alessandria, oppure in quelle delle città ove hanno sede Direzioni, Sezioni od uffici locali di Commissariato militare, della somma come sopra stabilita per cauzione; tale somma dovrà essere in moneta corrente o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello a ceralacca, che non siano stese su carta da bollo ordinario da lira una e che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni, Sezioni od uffici locali di Commissariato militare sopra indicati: ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate in ceralacca al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di registro, di segreteria, di carta bollata, di stampa, d'inserzioni ed altre relative, saranno a carico del deliberatario.

Alessandria, li 10 dicembre 1884.

Per detta Direzione
2970 *Il Sottotenente Commissario*: L. COSTA.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso per miglioria.

Si fa noto che nell'incanto indetto per le ore 11 antimeridiane d'oggi presso la Prefettura di Roma, l'appalto quinquennale delle forniture occorrenti al nuovo Sifilicomio di questa capitale è stato provvisoriamente aggiudicato col ribasso di un centesimo e mezzo sulla diaria di lire 1 50 per ogni ricoverata, e perciò il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadrà alle ore 12 meridiane del 27 di questo mese.

Per le ulteriori notizie è qui richiamato il contenuto del precedente manifesto 21 novembre scorso.

Roma, 11 dicembre 1884.

2982 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

Intendenza di Finanza in Vicenza

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento della rivendita n. 2 situata nel comune di Fara (S. Giorgio), assegnata per le leve al magazzino di Thiene, e del presunto reddito lordo di lire 43.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 8 dicembre 1884.

2967 *L'Intendente*: TONINELLI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI del secondo Dipartimento marittimo

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi presso questa Direzione il giorno 6 del volgente mese di dicembre, giusta l'avviso d'asta in data 21 novembre 1884, per l'appalto della fornitura alla Regia Marina in questo Dipartimento durante l'anno 1885 e 1° semestre 1886, di

Legname Pino di Corsica in pezzi squadrati
per la somma presunta complessiva di lire 75,000.

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto ribasso di lire 4 06 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 71,955.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile di presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 29 volgente mese, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Saranno accettate solamente le offerte chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca in modo da non poter essere aperti senza rompere lo involto.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 7500, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni delle costruzioni del primo e terzo Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, e presso il Ministero della Marina.

Napoli, 12 dicembre 1884.

2938 *Il Segretario della Direzione ff.*: RAFFAELE CAPUTO.

Provincia di Roma

MUNICIPIO DI BELLEGRA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 29 dicembre 1884, innanzi il signor sindaco, o chi per esso, avrà luogo nel palazzo comunale la vendita a pubblico incanto, legalmente autorizzata, del taglio del soprassuolo di uno dei boschi comunali di castagno, contrada L'Antero, con 114,059 pertiche.

L'asta sarà aperta in base alla somma di lire 85,953 20, col metodo della estinzione di candela.

Gli aspiranti dovranno depositare lire 2000.

Il termine per l'offerta d'aumento non inferiore al ventesimo sul prezzo di prima aggiudicazione scade alle ore 10 ant. del giorno 26 gennaio 1885.

Il capitolato con gli annessi documenti è a tutti visibile in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Bellegra, li 13 dicembre 1884.

2953 *Il Sindaco*: T. JELLA.

Provincia di Basilicata

COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO

Amministrazione Consortile, Palazzo Montemilone

Avviso di secondo incanto.

Essendo andata deserta la prima asta tenutasi nel giorno 7 andante mese, avvertesi il pubblico che nel giorno 28 stesso mese, alle ore undici antimeridiane, su questa sala municipale, avanti il signor sindaco presidente del Consorzio, o chi per esso, si procederà ad un secondo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti pel completamento della strada comunale obbligatoria consortile Palazzo S. Gervasio-Montemilone, della lunghezza di metri 13252, giusta il relativo progetto compilato dall'ingegnere signor Pomodoro li 10 luglio 1884, pel prezzo soggetto a ribasso d'asta, di lire 107,127 02.

L'incanto avrà luogo col metodo della estinzione di candela vergine, ai sensi del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, numero 5852.

Trattandosi di secondo incanto, l'asta avrà luogo anche con un solo offerente, purchè l'offerta non sia meno dell'uno per cento di ribasso.

L'appaltatore dovrà dare compiuti i lavori nel termine di un anno, dalla data della consegna.

Il medesimo resta vincolato all'osservanza del relativo capitolato 10 luglio ultimo scorso, formante parte integrante del suddetto progetto.

Ogni offerta in ribasso non potrà essere inferiore ad una lira per cento sull'ammontare dell'appalto, applicabile indistintamente a tutti i lavori.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima presentare un certificato di moralità di data prossima ed un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, rilasciato da non più di sei mesi, da cui risulti che l'aspirante o la persona incaricata a dirigere i lavori ha le condizioni e capacità necessarie per l'eseguimento dell'opera.

Sarà inoltre obbligo di ogni attendente all'appalto di depositare presso l'ufficio ove si terranno gl'incanti la somma di lire 3000 in valuta legale a garanzia dell'asta. Tal somma sarà restituita dopo terminata l'asta, meno quella del deliberatario.

Il deliberatario definitivo dovrà stipulare il contratto nel termine che gli verrà ordinato dal capo dell'Amministrazione interessata.

All'atto della stipula del contratto il deliberatario dovrà prestare la cauzione definitiva di lire 10,000 in valuta legale, in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, o con valida ipoteca su fondi liberi di valore doppio della detta cauzione.

In caso di ritardo o di rifiuto nella stipulazione del contratto o nella prestazione della cauzione definitiva l'aggiudicatario soggiacerà alla perdita della cauzione provvisoria, e sarà responsabile di tutti i danni ed interessi che l'Amministrazione dovesse risentire per effetto di un nuovo appalto.

Il termine per produrre offerta in grado di ventesimo in diminuzione del prezzo dell'aggiudicazione provvisoria scade col mezzodì del giorno 13 gennaio 1885.

Il capitolato d'appalto ed il progetto d'arte sono visibili in questa sala municipale nelle ore d'ufficio.

L'appaltatore dovrà eleggere domicilio legale in questa casa comunale.

Tutte le spese relative all'asta, contratto, bollo, registro, copie e documenti del progetto che ne fanno parte integrante, sono a carico dell'imprenditore.

Palazzo San Gervasio, 9 dicembre 1884.

Il Presidente del Consorzio: C. D'ERRICO.

2968 *Il Segretario*: GARCIPRETE.

Intendenza di Finanza in Vicenza

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Bressanoido, assegnata per le leve al magazzino di Vicenza, e del presunto reddito lordo di lire 278 42.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 6 dicembre 1884.

2946 *L'Intendente*: TONINELLI.

Sottoprefettura del Circondario d'Ivrea

Affittamento dei molini demaniali di Gravellino e Povigliano

Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta, si notifica che alle ore 10 antimeridiane del giorno 31 dicembre corrente, si procederà in quest'ufficio di Sottoprefettura, avanti il signor sottoprefetto, e con intervento di un delegato dell'Amministrazione speciale dei Canali demaniali, ad un secondo incanto, in cui si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente, per l'affittamento in un sol lotto degli infradesignati edifizi e beni annessi, sotto l'osservanza dei relativi capitoli d'oneri in data 13 ottobre 1884.

1. Molino di Gravellino in territorio di Caravino, mandamento di Azeglio, composto di cinque macine, di un martinetto, follone da stoffe, strettoio da olio, maciullatoio da canapa e di un brillatoio da riso, con abitazione, magazzini e stalla, unitamente a due orti, della superficie complessiva di are cinque circa.

2. Molino di Povigliano in territorio di Vestignè, mandamento di Borgomasino, composto di tre macine, con abitazione e stalla, non che di terreno arativo di are quattro circa, con aia sul davanti e strada d'accesso.

Avvertenze.

1. L'asta avrà luogo all'estinzione di candele vergini, sarà aperta sull'annuo correspettivo di lire 9000, e le offerte parziali in aumento non potranno essere minori di lire 50 caduna.

2. Per essere ammessi a far partito, gli accorrenti dovranno, prima dell'apertura dell'asta, e per garanzia della medesima, effettuare in danaro, od altrimenti in cartelle del Debito Pubblico al portatore, al corso di Borsa, il deposito presso quest'ufficio di una somma corrispondente ad una annualità d'affitto.

3. L'affittamento avrà la durata di anni nove continui, cioè dal 1° aprile 1885 al 31 marzo dell'anno 1894, con facoltà però all'Amministrazione di scinderla nel solo caso di vendita della cosa locata, mediante preavviso di un anno, e tale facoltà non potrà esercitarsi che alla scadenza di ogni triennio dell'affitto.

4. Ambi i detti Stabilimenti e tutti gli accessori si riaffittano quali e come furono e sono eserciti dall'attuale affittavolo.

5. Il prezzo corrispettivo dell'affitto, aumentato del 2 per cento in rimborso delle spese di riscossione, dovrà pagarsi a trimestri maturati, la cui scadenza è fissata, al 1° aprile, 1° luglio, 1° settembre e 15 dicembre d'ogni anno.

6. Il termine utile per presentare le offerte di aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, è di 15 giorni, a partire da quello dell'aggiudicazione stessa, i quali scadranno al mezzodì del 16 gennaio prossimo.

7. Divenuto definitivo il deliberamento, alla scadenza dei fatali od in seguito al nuovo incanto l'aggiudicatario dovrà stipulare il relativo atto di sottomissione con cauzione, la quale cauzione sarà costituita da un deposito a farsi presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, in danaro od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, al corso di Borsa, per una entità capitale pari alla somma di due annualità d'affitto.

8. Saranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese di stampa dei capitoli, quelle relative agli incanti, i diritti di contratto, delle copie, di registrazione, ecc.

9. I capitoli d'oneri per quest'affittamento sono visibili nella segreteria di quest'ufficio.

10. Si osserveranno nell'asta le formalità prescritte dal titolo II, capo III, sezione 1ª, del regolamento di Contabilità generale, approvato con Reale decreto 4 settembre 1870.

Ivrea, li 10 dicembre 1884.

2966 *Il Segretario della Sottoprefettura*: MARCOZ.

Intendenza di Finanza di Cagliari

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite seguenti:

N. progressivo	Comune in cui è situata la rivendita	N. ordinale della rivendita borgata o frazione del comune	Magazzino o spaccio all'ingrosso per le leve dei generi	Presunto annuo reddito lordo
1	Ortueri	»	Sorgono	663 75
2	Sedilo	2	Abbasanta	432 20
3	Macomer	2	Id.	760 75
4	Santu Lussurgiu	3	Oristano	679 65
5	Villaurbana	»	Id.	316 40
6	Terralba	1	Id.	687 26
7	San Vero Milis	»	Id.	379 30
8	Vallermosa	»	Cagliari	380 25
9	Sagama	»	Bosa	84 65
10	Donigala Seurgus	»	Mandas	292 75

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data dell'inserzione della presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Cagliari, addì 2 dicembre 1884.

2894 *L'Intendente*: SIMEONE.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

AVVISO D-ASTA per l'appalto della provvista di chilogrammi ventunmiladuecento di cannette di paglia di segale.

Si fa noto che nel giorno 27 del mese di dicembre corrente anno, alle ore 2 pomeridiane, avrà luogo presso la Direzione Generale delle gabelle un nuovo pubblico incanto, mediante offerta segreta, per l'appalto della provvista di chilogrammi ventunmiladuecento di cannette di paglia di segale da somministrarsi in

Chilogrammi 6000 alla Manifattura dei tabacchi di Milano;
» 9000 id. id. di Venezia;
» 3200 id. id. di Bologna;
» 1800 id. id. di Modena;
» 1200 id. id. di Parma.

Presso queste Manifatture sono visibili i campioni delle paglie che serviranno di tipo nelle consegne.

Le condizioni dell'appalto sono indicate in apposito capitolato di oneri, ostensibile presso la Divisione X della Direzione Generale delle Gabelle, presso le Direzioni delle Manifatture dei tabacchi di Venezia, Milano, Parma, Modena e Bologna.

L'appalto sarà tenuto con le norme e colle formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5832.

I concorrenti all'asta devono presentare all'ora e giorno suindicati, in piego suggellato, alla suddetta Direzione Generale delle gabelle la loro offerta in iscritto e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Per essere valide le offerte devono:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere il prezzo che si richiede per ogni chilogramma del genere da somministrarsi;
3. Essere garantite mediante il deposito di lire mille in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo medio della settimana antecedente a quella dell'incanto e risultante dai listini ufficiali della Borsa di Roma.

Le offerte mancanti di tali requisiti o comunque condizionate, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, oppure fatte per persone da dichiararsi, si riterranno come non presentate.

Le offerte suggellate ed aventi i requisiti sopradescritti potranno eziandio essere presentate nello stesso giorno ed all'ora stessa qui sopra indicati anche alle Manifatture dei tabacchi di Milano, Venezia e Bologna, le quali procederanno a seconda del disposto dell'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Tre giorni dopo, e così alle ore 2 pom. del giorno 30 dicembre 1884, esaminate tutte le offerte presentate alla Direzione generale delle gabelle e ricevute dalle suddette manifatture, si farà luogo all'aggiudicazione provvisoria della fornitura a favore di quell'aspirante che avrà richiesto un prezzo minore, sempreché questo prezzo sia inferiore od almeno eguale a quello portato dalla scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto a garanzia degli obblighi contratti verso l'Amministrazione.

Con successivo avviso sarà indicato il termine perentorio entro il quale saranno ammesse offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, sul prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, addì 9 dicembre 1884.

Dalla Direzione Generale delle Gabelle
Il Direttore Capo della Divisione X: C. BERGANDO.

OFFERTA:

Io sottoscritto mi obbligo di assumere in appalto la provvista dei chilogrammi 21,200 di cannette di paglia di segale, occorrenti all'Amministrazione governativa dei tabacchi per l'anno 1885, assoggettandomi alle condizioni tutte fissate nell'avviso d'asta del 9 dicembre 1884, pubblicato dalla Direzione generale delle gabelle, ed al relativo capitolato d'oneri, al prezzo di lire (tanto in lettere quanto in cifre) per ogni chilogramma netto.

Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

Il sottoscritto N. N. (Nome, cognome e domicilio dell'offerente).

Al di fuori: Offerta per la fornitura di chilogrammi 21,200 di cannette di paglia di segale. 2973

Regia Prefettura della Provincia di Vicenza

Avviso d'Asta

PRIMO ESPERIMENTO *a termini abbreviati di 5 giorni* per l'appalto della costruzione di un muraglione a difesa frontale in sinistra di Guà, nell'interno della città di Lonigo, fra il muraglione in fronte Marini e quella di San Marco, compresa la demolizione delle case ivi esistenti, pel prezzo a base d'asta di lire 40,566.

Si rende noto che ad un'ora pomeridiana del giorno 19 dicembre corrente, nell'ufficio di questa Prefettura, avanti il Regio prefetto, o di un suo rappresentante, si procederà al primo esperimento per l'appalto surriferito alle seguenti condizioni:

a) L'incanto seguirà a schede segrete, e verrà aggiudicato provvisoriamente a colui che avrà fatto un maggior ribasso percentuale in confronto di quello minimo fissato;

b) Gli aspiranti dovranno presentare i prescritti certificati d'idoneità e moralità di data non anteriore a sei mesi (tranne per gli impreditori residenti in provincia, la cui responsabilità sia notoria alla stazione appaltante);

c) L'appalto resta vincolato all'osservanza della legge e relativo regolamento sulla Contabilità generale dello Stato e dei capitolati speciale e generale ambedue, coi tipi, ostensibili presso il segretario sottoscritto in tutte le ore d'ufficio;

d) Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato nella cassa della Tesoreria provinciale il deposito di lire 2050 10 in biglietti di Banca, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo;

e) La cauzione definitiva a garanzia del contratto è fissata in lire 4100, in biglietti di Banca od in valori del Debito Pubblico al portatore a corso di Borsa;

f) Non presentandosi l'aggiudicatario alla stipulazione del contratto, a richiesta della R. Prefettura (tranne il caso di forza maggiore o di ottenuta dilazione), incorrerà nella perdita della cauzione provvisoria, oltre che nell'obbligo del risarcimento di ogni danno, interessi e spese;

g) I lavori succitati dovranno completarsi entro il termine di giorni 100 utili lavorativi, a datare dalla consegna;

h) Le spese d'asta e quelle tutte inerenti al contratto e sue copie saranno a carico dell'aggiudicatario, che per tal titolo dovrà depositare presso la R. Tesoreria a disposizione del prefetto la somma di lire 300, salva finale liquidazione;

i) Il tempo utile pella presentazione dell'offerta di miglioria, non inferiore al ventesimo della somma di delibera, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso del seguito deliberamento, che sarà a suo tempo pubblicato.

Vicenza, li 6 dicembre 1884.

2951 *Il Segretario incaricato*: PRIAROLO BASSI.

INTENDENZA DI FINANZA DI BENEVENTO

AVVISO D'ASTA *per la vendita di beni del Demanio in conformità della legge 21 agosto 1862, n. 793.*

Si fa noto al pubblico che alle ore undici antimeridiane del giorno di sabato 24 gennaio 1885, in una delle sale dell'Intendenza di finanza alla presenza di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà a pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, con avvertenza che la vendita sarà aggiudicata quand'anche non vi sia che un solo offerente, la cui offerta fosse per lo meno eguale al prezzo fissato per gl'incanti, e che rendendosi vano anche questo esperimento, i beni potranno essere venduti a trattativa privata.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara con il metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato le somme infradescritte nelle colonne 7 e 8.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della provincia* anteriormente al giorno del deposito.

3. Le offerte si faranno in aumento al prezzo d'incanto.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 8 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura o per persona da dichiarare, sotto le condizioni dell'art. 9 del capitolato.
6. Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario.
7. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale; quale capitolato, non che l'elenco di stima e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 alle 4 pomeridiane nell'ufficio predetto.
8. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà, a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli acquirenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. progressivo dei lotti	N. del lotto e dell'elenco	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	1-21	Nei comuni di Paolise, Airola e Moiano — Provenienza dal Demanio dello Stato — Quattro molini del Demanio dello Stato. Il primo denominato Faenza nel comune di Paolise. Opificio composto nel pianterreno di tre compresi avente due ruote con macine, e di due compresi contigui per scuderie, nel piano superiore di una stanza e due compresi ad uso di pagliera e di altre attinenze, animato dalle acque non perenni del fiume Carmignano. Confina a settentrione col fondo di Pasquale Cieri, a levante col canale principale di carico, ed in parte col canale secondario di scarico sopraccorrente il molino, a mezzogiorno in parte con quest'ultimo canale ed in parte con la pubblica strada, ossia con la traversa così detta del molino Fizzo che conduce a Paolise, ad oriente con la strada suddetta. Il secondo denominato Sadutto. Opificio composto nel pianterreno di un gran compreso con due altri piccoli ai lati, avente due ruote con macine di granone, e di tre compresi contigui per scuderia e nel piano superiore di due grandi compresi ad uso di pagliera e di una piccola stanzetta, oltre di un'aia attigua alla scuderia per asciugarsi il grano e di altre attinenze, animato dalle acque non perenni del fiume Carmignano, confina a settentrione con i fondi di Antonio e Nicola Meccariello, a levante in parte col fondo di Gennaro Verli ed in parte con la strada pubblica, ossia con la traversa così detta del molino Sadutto, a mezzogiorno con la detta strada, a ponente in parte con la medesima strada, ed in parte col canale principale di scarico. Il terzo denominato Ciesco posto nel comune di Moiano. Opificio composto nel pianterreno di un compreso avente una ruota con macina di granone e di un compreso staccato per scuderia poco lontano dal primo e di altre attinenze, animato dalle acque non perenni del fiume Isclero che raccoglie le acque Carmigliano, confina il primo compreso a settentrione col terreno in costa di proprietà demaniale del comune di Moiano, a levante col fiume Isclero, a mezzogiorno con la stradetta annessa al molino ed in parte col detto terreno, a ponente col terreno medesimo. Confina la scuderia, a settentrione col piccolo piazzale a sinistra della cennata stradetta, a levante con la pubblica strada campestre che conduce all'altra stradetta suddetta, a mezzogiorno e ponente col detto terreno demaniale. Il quarto denominato Mastromarco, posto nel comune di Moiano. Opificio composto nel pianterreno di un compreso avente una ruota con macina di granone, di un compreso contiguo per scuderia e di altre attinenze, animato dalle acque del fiume Isclero, confina a settentrione col fiume Isclero, a levante col terreno di proprietà di Vincenzo Annecchino, a mezzogiorno e ponente con la pubblica strada campestre che conduce al molino.	»	»	58,648 17	5,959 44	4,000 »	200 »	946 17

Benevento, addì 12 dicembre 1884. 2964 *Il Reggente*: MONTECCHINI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

Avviso per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Si fa noto che nel primo incanto che si è chiuso oggi, la fornitura della paglia d'Alicante, occorrente nel 1885 alle Manifatture dei tabacchi di Milano, Venezia, Bologna, Modena e Parma, giusta l'avviso d'asta 19 novembre prossimo passato, fu provvisoriamente aggiudicata in appalto ai prezzi seguenti:

1° Lotto — Lira una e centesimi ventiquattro (L. 1 24) per ogni chilogramma di paglia;

2° Lotto — Lira una e centesimi ventiquattro e mezzo (L. 1 245) per ogni chilogramma di paglia.

Su questi prezzi è ammesso il ribasso, non minore del ventesimo, per i singoli lotti.

Il termine utile (fatali) per la presentazione delle relative offerte scadrà alle ore due pomeridiane precise del giorno 29 del corrente mese di dicembre.

Tali offerte dovranno essere presentate esclusivamente alla Direzione Generale delle gabelle.

Roma, addì 9 dicembre 1884.

2974 *Il Direttore capo della Divisione X*: C. BERGANDO.

Direzione del Lotto di Palermo

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 gennaio 1885 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 345, nel comune di Salaparuta, con l'aggio medio annuale di lire 560.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da conferirsi ai reggenti ed ai commessi di Banco, giusta il R. decreto del 3 giugno 1884, numero 2403, salvo le disposizioni contenute nel R. decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita dal competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 400, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che inoltre il titolare del suddetto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 e 1/2 per cento sull'aggio lordo, a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 9 dicembre 1884.

2975 *Il Direttore*: BRACCO-AMARI.

N. 768.

INTENDENZA DI FINANZA DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno di lunedì 29 dicembre 1884, in una delle sale della Prefettura di Napoli, alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente de' beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà, a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere scritta in carta da bollo da lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito dovrà essere fatto presso del ricevitore del 2° Uffizio demanio in Napoli, sia in numerario o biglietti di Banca, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia, anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore in corso.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto.

Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte eguali saranno imbussolate, e quella che verrà estratta per la prima si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo d'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

7. Entro i 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sotto indicata nella colonna 8, in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione, d'inserzione nei giornali, del presente avviso d'asta staranno a carico dello aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

Gli aggiudicatari pei lotti di un valore inferiore ad 8000 lire, non saranno chiamati a sostenere veruna spesa per inserzione nel giornale.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, i quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni, dalle ore 10 antim. alle 4 pom., presso la Intendenza suddetta, Sezione 1ª, Amministrativa.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche, da riceversi al valore nominale, ai termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

Avvertenza. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni dei Codici stessi.

N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO in misura delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9
5	2295	Nel comune di Napoli — Provenienza dal collegio dei Quarantisti della cattedrale di Napoli — Appartamento nobile al 1° piano, strada Chiatamone, n. 23, con stalla e rimessa a sinistra del primo cortile; la stalla però ha l'accesso in comune col signor Macario. Vi è poi un secondo cortile nel quale si accede per un cancello di ferro di proprietà ancora del Demanio e che fa parte del lotto. Questo secondo cortile, o area di casa, meno una sezione a sinistra, che è di proprietà del signor Macario, si appartiene pure al Demanio medesimo. Sul cennato stabile vi gravita l'annuo canone di lire 1166 59 che va ripartito: per lire 971 60 alla signora Giovanna dei Duchi Riario Sforza; e per lire 194 99 al signor Ottavio Messanelli duca di Castronuovo	»	»	51,657 17	5,165 71	3,665 »	28 novembre 1884 — Numero dell'avviso 764

Addì 6 dicembre 1884. 2977 *L'Intendente di Finanza*: TARANTO.

Intendenza di Finanza di Roma

AVVISO D'ASTA per l'appalto dello spaccio all'ingrosso in Piperno.

In esecuzione dell'articolo 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, num. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, num. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Piperno nel circondario di Roma, nella provincia di Roma.

A tale effetto nel giorno 30 del mese di dicembre, anno 1884, alle ore tre pomeridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza di finanza in Roma, l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali dal magazzino di deposito in Civitavecchia, ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Roma.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita di generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate le rivendite poste nei comuni seguenti:

Piperno, Maenza, Prossedi, Roccagorga, Roccasecca dei Volci, Sonnino, Amaseno, Bassiano, Carpineto Romano, Villa San Stefano, Terracina, San Felice Circeo.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale . .	Comune, Macinato, Raffinato	Quint. 2100 equivalente di . . .	L. 118,900 »
	Pastorizio	Quint. 200 id.	» 2,400 »
b) Pei tabacchi	Nazionali, Esteri	Quint. 121 pel complessivo importo	L. 153,000 »

A correspettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni, a titolo d'indennità, in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 8 421 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali e di lira 1 356 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 12,290.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 10,490 e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1800, la quale coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolata in lire 373, ammonterebbe in totale a lire 2173, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza di finanza in Roma.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In sali pel valore di	L.	9,000
In tabacchi per valore di	»	8,000
E quindi in totale	L.	17,000

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto alla Intendenza di finanza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;

2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3. Essere garantite mediante deposito di lire 1500, a termini dell'articolo 3 del capitolato d'oneri.

Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal relativo capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni quindici l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, 12 dicembre 1884.

2981 *L'Intendente:* TARCHETTI.

Banca Valdarnese in Montevarchi

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale lire 200,000 intieramente versato.

L'assemblea generale degli azionisti della Banca Valdarnese è convocata per il giorno 28 dicembre corrente, ad ore 2 1/2 pomeridiane, nel locale di sua residenza in Montevarchi, per trattare gli affari segnati nel seguente:

Ordine del giorno:

1. Nomina del presidente;
2. Rinnuovazione della metà del Consiglio d'amministrazione;
3. Nomina dei sindaci per l'anno 1885.

Ove per mancanza di numero legale non abbia luogo l'adunanza nel giorno sopra indicato, viene fissata la seconda convocazione per il giorno 4 gennaio 1885.

Montevarchi, li 11 dicembre 1884.

2975 *Il Presidente:* C. RUBESCHI.

SOCIETÀ PROVINCIALE BELLUNESE
pel Commercio dei prodotti del latte

Capitale sociale lire 40,000 — Capitale versato lire 29,000.

Belluno, 3 dicembre 1884.

Onorevole Signore,

Ho l'onore d'invitare la S. V. all'assemblea generale dei soci che si terrà nel giorno 29 dicembre corrente, alle ore 11 antimeridiane, nel locale di questa Camera di commercio, gentilmente concessa, per trattare gli oggetti qui sotto indicati.

Si avverte inoltre la S. V. che andando deserta per mancanza di numero, avrà luogo definitivamente il giorno 13 gennaio p. v. 1885, alla stessa ora, nel medesimo locale, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Oggetti da trattarsi:

1. Discutere, approvare o modificare il bilancio, udita la relazione dei sindaci e quella della Direzione;
2. Nomina di due amministratori che escono dall'ufficio per turno;
3. Nomina di tre sindaci (art. 183 Codice di commercio);
4. Nomina di tre arbitri (art. 40 dello statuto);
5. Eventuali proposte dei soci.

2971 *Il Presidente:* MARESIO BAZOLLE Dott. ANTONIO.

ESATTORIA DI NEPI

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 ant. del giorno 5 gennaio 1885, nel locale solito, coll'assistenza degli ill.mi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Nepi, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, appartenenti ai sottonotati debitori:

1. A danno di Cupelloni Antonio fu Giuseppe, domiciliato a Nepi — Casa in Nepi, sita in via Tor di Valle, di vani nove, gravata del tributo diretto di lire 5 62, confinanti la strada, Pellegrini Cesare e Pozzaglia Salvatore, particella n. 55, reddito imponibile lire 45, prezzo minimo lire 337 20.

2. A danno di Paris Gaetano del fu Giuseppe, domiciliato a Nepi — Terreno nel territorio di Nepi, in contrada Monte del Lago, seminativo, confinanti Lago di Monterosi, il fosso, la strada e Ponteriani Luigi, estensione tavole 176 69, sezione 4ª, part. 39, 40, 41, 42, 43 e 44, valore censuario scudi 973 56, prezzo minimo lire 1126 80.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 0/0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 12, ed il secondo il giorno 19 gennaio 1885.

Nepi, 25 novembre 1884.

2978 *Il Collettore:* A. TATARELLI.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

del dì 30 del mese di novembre 1884.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 21,000,000 »

ATTIVO.

CASSE E RISERVA				L. 30,245,079 85
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 24,965,739 25	27,991,125 47	27,991,125 47
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 3,025,386 22		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
ANTICIPAZIONI				» 396,245 »
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 11,605,555 37		13,687,629 17
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 2,082,073 80		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» »		
CREDITI				» 28,367,552 47
SOFFERENZE				» 267,503 13
DEPOSITI				» 16,455,264 83
PARTITE VARIE				» 4,494,111 91
			TOTALE	L. 121,904,511 83
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 815,232 01
			TOTALE GENERALE	L. 122,719,743 84

PASSIVO.

CAPITALE	L. 30,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 3,291,626 38
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 58,814,450 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 953,935 82
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 1,505,507 24
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 16,455,264 88
PARTITE VARIE	» 9,696,222 51
TOTALE	L. 120,717,006 78
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 2,002,737 06
TOTALE GENERALE	L. 122,719,743 84

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 14,357,990 »
Argento	» 2,855,849 »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 35,145 56
Biglietti consorziali e di Stato	» 7,931,711 »
RISERVA	L. 25,180,695 56
Effetti in corso d'esazione	» 2,251,542 08
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 2,708,570 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» 104,272 21
CASSA	L. 30,245,079 85

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 25	255,986	L. 6,399,650 »
da » 50	85,032	» 4,251,600 »
da » 100	86,450	» 8,645,000 »
da » 200	55,271	» 11,054,200 »
da » 500	36,004	» 18,002,000 »
da » 1000	10,232	» 10,232,000 »
	SOMMA	L. 58,584,450 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

VALORE	NUMERO	
da Cent. 50	145,800	L. 72,900 »
da L. 1	28,100	» 28,100 »
da » 2	7,500	» 15,000 »
da » 5	1,000	» 5,000 »
da » 10	1,100	» 11,000 »
da » 20	4,900	» 98,000 »
	TOTALE	L. 230,000 »

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 » e la circolazione . . . . L. 58,814,450 » è di uno a 2 80

Il rapporto fra la riserva » 25,180,695 56 { la circolazione L. 58,814,450 » e gli altri debiti a vista » 953,935 82 } » 59,768,385 82 è di uno a 2 37

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 1/2
Per le anticipazioni su sete	» 5 1/2
Per le anticipazioni su altri generi *(Banco di Napoli)*	» »
Sui conti correnti passivi	» »

Prezzo corrente delle azioni	L. 1,060 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 4 29

Firenze, li 10 dicembre 1884.

Visto - Il Direttore generale
A. DUCHOQUÈ.

2949

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Si notifica che sulle istanze di Ferro Angelo e Giuseppe fu Giovanni, domiciliati a Colle Ligure, il Tribunale civile di Savona, con sua sentenza del 21-22 novembre 1884, ha dichiarato l'assenza di Ferro Giovanni fu Angelo.

Savona, 10 dicembre 1884.

2972 AVV. F. GARIBALDI caus.

AVVISO. 2976

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Sala Consilina;

Visto l'articolo 10, della vigente legge sul riordinamento del Notariato 25 maggio 1879;

Visto l'articolo 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879,

Rende noto

Essere aperto il concorso al vacante uffizio di notaro nel comune di Sala Consilina 3ª piazza, ed unica piazza in ciascuno dei comuni di Torrara, S. Marino, S. Rufo, ed Auletta, in questo distretto, ed i concorrenti dovranno presentare le loro domande corredate dei necessari documenti entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Sala Consilina, li 6 dicembre 1884.

Pel presidente — Il consigliere delegato
GIOVANNI PALLADINO.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto che avanti il Tribunale civile di Roma 2ª sezione, nel giorno 16 gennaio 1885, avrà luogo l'incanto per la vendita giudiziale dei seguenti fondi esecutati ad istanza dei signori Arati Anna e Portoghesi Luigi coniugi in danno di Ymassi avv. Cornelio debitore principale di Buonamico ingegnere Luigi, terzo possessore.

1. Casamento posto in Roma al Castro Pretorio in via Gaeta, n. 2, con annessi giardini, segnato nella mappa del rione 1°, col n. 2223, del reddito imponibile di lire 6469, e gravato del tributo diretto annuo di lire 805 65.

2. Area o Corte di m. q. 55 80 posto in Roma al Castro Pretorio in via Gaeta, riportata nella mappa del rione primo, col n. 3149, del reddito imponibile di lire 48, gravato dell'annuo tributo diretto di lire 6.

La vendita avrà luogo in due distinti lotti e l'incanto si aprirà sul prezzo offerto dai creditori istanti corrispondente a sessanta volte il tributo diretto verso lo Stato, e cioè il primo lotto su lire 48,519, il secondo lotto su lire 360.

2956 AVV. GIACOMO FORMICHI proc.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI ROMA.

Ad istanza dei signori Ambrogi Angelo, Antonio, Adelaide, Nazzareno, Augusto, domiciliati in Bracciano, ed elettivamente in Roma presso il procuratore officioso avv. Francesco Rorelli, dal quale sono rappresentati, ammessi al gratuito patrocinio con decreto 7 marzo 1882,

Io sottoscritto, usciere del Tribunale civile di Roma, ho citato la signora Vincenza Ortenzi, d'ignoti domicilio, residenza e dimora, a senso dell'art. 141 Codice procedura civile, a comparire innanzi l'illustrissimo signor presidente del Tribunale civile di Roma alla udienza del giorno ventidue dicembre, ore 11 antimeridiane, per ivi sentire destinare l'udienza nella quale dovrà farsi l'incanto all'asta pubblica dei beni della debitrice ed altri, posti in Bracciano, ordinata con sentenza del Tribunale civile di Roma 28 aprile 1884.

Roma, 10 dicembre 1884.

2955 PIETRO REGGIANI usciere.

MUNICIPIO DI MARINO

AVVISO per definitivo deliberamento di appalto *del dazio di consumo sulle farine, pane, paste e riso.*

Si rende noto, che a seguito di offerta vigesimale, nel giorno 17 corrente, alle ore 10 antimeridiane, in questa residenza, innanzi il sottoscritto, od un suo delegato, si procederà all'ultimo esperimento d'asta, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto della riscossione del dazio di consumo sulle farine, pane, paste e riso, per il venturo anno 1885, sulla base della corrisposta annuale di lire 25,273 50.

Si richiamano per l'osservanza le condizioni riportate nei precedenti avvisi d'asta, nonchè le disposizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Li 11 dicembre 1884.

2961 *Il Sindaco:* L. CAPRI.

Direzione del Genio Militare di Firenze

Avviso d'Asta

per incanto in seguito ad offerta di ribasso maggiore del 20°.

Si fa di pubblica ragione, a mente dei vigenti regolamenti, che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso di lire 22 per cento a vece del ventesimo, sul prezzo di cui l'avviso di deliberamento provvisorio in data 22 novembre 1884, relativo all'appalto seguente:

Manutenzione degli immobili militari in Firenze dal 1° gennaio 1885 al 30 giugno 1888, per la complessiva somma di lire centoventiduemilacinquecento (lire 122,500,

Per cui, dedotto il ribasso di lire 3 20 per cento, offerto nel primo incanto, e di lire 22 per cento a vece del ventesimo, viene ora a residuarsi il predetto ammontare a lire 92,492 40.

Si procederà quindi al secondo ed ultimo incanto di tale appalto, col mezzo di offerte segrete, stese su carta bollata da lira 1 20, firmate e suggellate, alle ore 11 antimeridiane del 29 dicembre 1884, nell'ufficio del Genio militare, in Firenze, situato in via San Gallo, n. 22, piano secondo, sulla base del sopraindicato prezzo e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio suddetto dalle ore 8 alle 11 ant. e dalle ore due alle 4 pom. di cadun giorno feriale, a disposizione di chiunque vorrà prenderne conoscenza.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Presentare, quattro giorni prima dell'incanto, un attestato, su carta bollata, di persona dell'arte, avente la data non anteriore a due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento e nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare;

3. Fare presso una delle Intendenze di finanza di Firenze, Roma, Napoli, Torino, Milano, Venezia, Siena, Pisa e Livorno, un deposito di lire 12,300 in contanti, in fogli di Banca di corso legale, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi o le quietanze dei medesimi rilasciate dalle Intendenze di finanza suddette, si riceveranno nell'ufficio del Genio militare in Firenze dalle ore 8 alle ore 10 e mezzo antimeridiane del dì in cui ha luogo l'incanto stesso.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati anche agli uffici del Genio militare ove hanno sede le Intendenze suddette.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, all'ufficio del Genio appaltante in Firenze, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e consegnata la ricevuta del medesimo, in uno ai documenti indicati ai numeri 1° e 2°.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da lira una e venti, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie del contratto, e le altre prescritte dalla vigente tariffa, sono a carico del deliberatario definitivo, da pagarsi all'atto della stipulazione del contratto.

Dato a Firenze, 8 dicembre 1884.

Per la Direzione
Il Segretario: FELICE DI JORIO.

2948

REGIA PREFETTURA
della Provincia del Secondo Abruzzo Ulteriore

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi il 9 dicembre corrente da questa Regia Prefettura di Aquila, giusta l'avviso d'asta del 20 novembre prossimo passato, lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada nazionale degli Abruzzi, compreso fra la stazione di Aquila e la città omonima, della lunghezza di metri 2,300,

venne deliberato per la presunta somma di lire 63,202 80, dietro l'ottenuto ribasso di lire 25 60 per cento su quella di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 27 dicembre corrente mese.

Di tali offerte, ove più d'una ne fosse presentata, sarà preferita la migliore, e, se uguali, quella rassegnata prima.

Aquila, 9 dicembre 1884.

2959 *Il Segretario incaricato:* R. CAVAROCCHI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta.

In esecuzione dell'art. 3 del Regio decreto del 7 gennaio 1875, num. 2236 (Serie seconda), devesi procedere all'appalto della rivendita n. 50, nel comune di Roma, piazza Sant'Eustacchio, nel circondario di Roma, nella provincia di Roma.

Il reddito medio lordo della rivendita fu nell'ultimo triennio di lire 3726 19, cioè: nel 1881 lire 4081 96; nel 1882 lire 3669 12; nel 1883 lire 3427 49.

A tale effetto nel giorno 30 del mese di dicembre anno corr., alle ore 2 pom., sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Roma l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino, secondo circondario, in Roma.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 372 61, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno.
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, li 10 dicembre 1884.

2979 L'INTENDENTE.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.